



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 35** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto si compone dei seguenti plessi:

ordine scuola : SCUOLA DELL'INFANZIA

- BELLUNO-MUSSOI Codice Meccanografico: BLAA82901X
- SCUOLA INFANZIA DI MIER Codice Meccanografico: BLAA829021

ordine scuola : SCUOLA PRIMARIA

- "RINO SORIO" MUSSOI Codice Meccanografico: BLEE829015
- "SEGATO" CHIESURAZZA Codice Meccanografico: BLEE829026
- "CAPPELLARI" GIAMOSA Codice Meccanografico: BLEE829037
- "GREGORIO XVI" BOLZANO BELLUNESE Codice Meccanografico: BLEE829048

ordine scuola : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO Codice Meccanografico: BLMM829014

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento delle singole scuole afferenti all'Istituto, consultare il sito web della scuola.

Premesso che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, di seguito si riportano LE DESCRIZIONI DEI DIVERSI CURRICOLI DELL'ISTITUTO, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica che, contestualmente, esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.



CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curriculum verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

Il curriculum è un documento programmatico fondamentale, perché è uno strumento di progettualità educativa e didattica, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo di uno studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano processi cognitivi e relazionali. Il curriculum risponde ai vincoli e agli orientamenti delle Indicazioni Nazionali senza trascurare i bisogni di sviluppo e di apprendimento degli studenti.

PERCORSI MUSICALI

La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci da molti anni offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali. Il livello di preparazione è tale che durante/al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalle Linee Guida Ministeriali, emanate in data 22/06/2020, l'Istituto ha costituito un'apposita commissione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, che ha provveduto a predisporre il curriculum verticale di educazione civica per il triennio 2020-2023, di seguito allegato. Tale curriculum individua Traguardi di competenza, Risultati di apprendimento e Obiettivi specifici di apprendimento ed esplicita in modo dettagliato i contributi orari delle varie discipline nonché le modalità di assegnazione della valutazione quadrimestrale.

Nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari sono state, inoltre, elaborate rubriche di



osservazione e valutazione delle competenze che potranno concorrere alla sintesi operata con il Profilo delle competenze in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione.

Il curriculum è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'IC1 sono stati seguiti da formatori per lo sviluppo e la realizzazione dei curricula verticali relativi alle quattro competenze trasversali. I corsi di formazione hanno permesso di venire a contatto diretto con la didattica per competenze e con la modalità della ricerca-azione per la stesura di un documento condiviso che permetta una visione ampia e generale della didattica, finalizzata non solo alla trasmissione di conoscenze ma alla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, osservato mentre agisce competenze.

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale dell'Istituto IC1 Belluno è allegato al Ptof e ne è parte integrante. Esso è frutto del lavoro del Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, e attinge ogni sua parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e dal lavoro del Progetto Provinciale di Ricerca-azione che ha prodotto ed elaborato le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Il progetto provinciale ha seguito la normativa ministeriale per la certificazione delle competenze e l'IC1 a livello Dipartimentale ha condiviso un curriculum verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e saperi essenziali alla fine della primaria e alla fine della secondaria di primo grado. I materiali prodotti consentono una progettazione di ampio respiro e garantiscono la continuità, con particolare riferimento e attenzione agli anni-ponte.



AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'istituto offre una serie di iniziative, con obiettivi e competenze attese dichiarate, che afferiscono alle seguenti macro-aree, all'interno delle quali si collocano numerosi progetti, sempre presentati e approvati dagli organi competenti:

- ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)
- ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA
- CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI
- CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI
- CORSI DI RECUPERO (Secondaria)
- EDUCARE CON LA MUSICA
- GIOCHI MATEMATICI
- ISTRUZIONE DOMICILIARE
- ORIENTAMENTO
- PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- SULLE ALI DEI LIBRI
- AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA
- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE
- SCUOLA IN MOVIMENTO



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELLUNO- MUSSOI	BLAA82901X
SCUOLA INFANZIA DI MIER	BLAA829021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RINO SORIO" MUSSOI	BLEE829015
"SEGATO" CHIESURAZZA	BLEE829026
"CAPPELLARI" GIAMOSA	BLEE829037
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL.	BLEE829048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO

BLMM829014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per quanto riguarda i percorsi musicali le competenze attese in uscita, al termine del triennio sono le seguenti:

- a) capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- b) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi (determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio) sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- c) capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo



dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;

d) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.



Insegnamenti e quadri orario

IC 1 BELLUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELLUNO- MUSSOI BLAA82901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI MIER BLAA829021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RINO SORIO" MUSSOI BLEE829015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SEGATO" CHIESURAZZA BLEE829026

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CAPPELLARI" GIAMOSA BLEE829037

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "GREGORIO XVI" BOLZANO BELL.
BLEE829048**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO



BLMM829014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come riportato nel curricolo verticale di Istituto sono previste 33 ore per ogni anno della Primaria e 35 ore per ogni anno della Secondaria.

L'articolo 4 del testo di legge, prevede che gli studenti debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, per cui tale disciplina rientra nelle attività ed esperienze educative proposte, senza, tuttavia, un monte orario prefissato.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegati:

Curricolo verticale di educazione civica .pdf



Approfondimento

Gli alunni che si iscrivono ai percorsi musicali hanno la possibilità di scegliere uno dei 4 strumenti previsti dall'organico: pianoforte, chitarra, flauto traverso e clarinetto, in orario pomeridiano per 3 ore settimanali (una di strumento, una di musica d'insieme e una di teoria e lettura musicale).

Agli aspiranti viene richiesto un esame di accertamento attitudinale, che viene organizzato alla scadenza delle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, (dopo il 31 gennaio) e che consiste nelle seguenti prove:

- a) Capacità di riprodurre modelli ritmici proposti;
- b) Intonazione di un motivo musicale scelto dal candidato;
- c) Capacità di riprodurre una semplice melodia proposta;
- d) Riconoscimento della composizione di alcuni accordi;
- e) Eventuale esecuzione strumentale.



Curricolo di Istituto

IC 1 BELLUNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

La Legge 107/2015, nota come la "Buona Scuola," costituisce uno dei pilastri del quadro legislativo che informa il curricolo di istituto. Questa legge enfatizza l'importanza di una scuola inclusiva, della valorizzazione delle competenze e delle abilità degli studenti, e della personalizzazione del percorso formativo. Inoltre, stabilisce l'obbligo di predisporre un Piano dell'Offerta Formativa (POF), all'interno del quale il curricolo di istituto ha un ruolo di rilievo.

Il curricolo di istituto, quindi, è uno strumento chiave per la realizzazione dei principi sanciti dalla Legge 107/2015 che deve rispondere alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo l'inclusione di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali attraverso adeguamenti curriculari e percorsi differenziati. Inoltre, deve garantire l'acquisizione di competenze di base e trasversali, come previsto dal Piano Nazionale di Formazione, al fine di preparare gli studenti al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva.

Il curricolo di istituto non è un documento statico ma dinamico, adattabile alle mutate esigenze e ai contesti, in quanto deve riflettere le specificità dell'Istituto Comprensivo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e delle risorse disponibili. Inoltre, deve promuovere la collaborazione tra docenti, al fine di favorire la costruzione di percorsi educativi coerenti e continui, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.



All'interno del nostro Istituto Comprensivo, il Curricolo di Istituto rappresenta un importante strumento di realizzazione delle politiche educative italiane, fornendo una guida per la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei percorsi formativi, garantendo allo stesso tempo la massima attenzione alle esigenze degli studenti e agli obiettivi di inclusione e qualità dell'istruzione, in accordo con le disposizioni delle leggi di riferimento.

Allegato:

CURRICOLO GENERALE_DISCIPLINE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La formazione del cittadino consapevole

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sensibilizzazione alla Sostenibilità

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo-sostenibile rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere Diritti e Doveri**

L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Consapevolezza del Principio di Legalità e la Lotta alle Mafie**

L'alunno conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la Consapevolezza e la Tutela del Patrimonio Culturale ed Ambientale**

L'alunno ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



Cittadinanza Attiva e Volontariato: Un Impegno Consapevole

L'alunno è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la Salute, il Benessere e la Sicurezza: Conoscenza e Competenza

L'alunno ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Coscienti della Rete

L'alunno:

- è in grado di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La formazione del cittadino consapevole

L'alunno è in grado di:

- descrivere i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- spiegare i ruoli e le funzioni delle principali istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- interpretare il significato e la storia dei simboli identitari come la bandiera e l'inno nazionale, collegandoli al patrimonio culturale italiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sensibilizzazione alla sostenibilità**

L'alunno adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale (consumo di acqua, di energia e gestione dei rifiuti).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere diritti e doveri**

L'alunno:

- ha acquisito una comprensione chiara e concreta del significato delle parole "diritto e dovere", riconoscendo che i diritti sono le libertà e le opportunità di cui godiamo come cittadini, mentre i doveri sono le responsabilità e gli impegni che abbiamo verso la società e gli altri individui;
- è in grado di identificare esempi di diritti e doveri nella loro vita quotidiana e nel contesto sociale più ampio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ La Consapevolezza del Principio di Legalità e la Lotta alle Mafie

L'alunno è in grado di:

- comprendere e spiegare il principio di legalità nelle sue diverse manifestazioni, nonché il significato e l'importanza del contrasto alle attività criminali, in particolare alle mafie;
- riconoscere il ruolo della legalità nel mantenimento di una società giusta e sicura e identificare le azioni concrete che possono contribuire alla lotta contro le attività illegali e mafiose nella loro comunità e nel paese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Promuovere la Consapevolezza e la Tutela del Patrimonio Culturale ed Ambientale

L'alunno :

- ha sviluppato una comprensione di base dei principi dell'educazione ambientale, imparando l'importanza di prendersi cura del patrimonio culturale locale e nazionale;
- è in grado di riconoscere e apprezzare aspetti come la lingua, i monumenti, il paesaggio e le produzioni speciali nella loro comunità;
- comprende che può contribuire attivamente a proteggere e preservare i tesori culturali e



ambientali per le generazioni future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza Attiva e Volontariato: Un Impegno Consapevole**



L'alunno:

- ha sviluppato una comprensione basilare dell'importanza di essere cittadini attivi e partecipare attraverso il volontariato e le attività di protezione civile;
- è in grado di spiegare perché queste attività sono cruciali per aiutare la comunità e gestire situazioni di emergenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Promuovere la Salute, il Benessere e la Sicurezza: Conoscenza e Competenza**

L'alunno:

- ha acquisito conoscenze di base sull'educazione alla salute e sul benessere psicofisico, comprendendo l'importanza di uno stile di vita sano e delle abitudini positive per la salute mentale e fisica;
- ha compreso gli aspetti essenziali dell'educazione stradale in relazione alle proprie esperienze e alla sicurezza personale mentre utilizzano le strade.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Coscienti della Rete**

L'alunno :

- individua i rischi più probabili in cui può incorrere in rete;
- conosce i concetti di "netiquette" e di "cyberbullismo" e le conseguenze di comportamenti sbagliati;
- conosce il concetto di "fake news" e sa navigare per comparare diverse informazioni e saper trovare quelle corrette.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Esplorando e Apprendendo: Un Viaggio Educativo tra Regole, Ambiente e Territorio

Obiettivi:

- promuovere la Cittadinanza Attiva: Educazione alle Regole, Sicurezza Stradale e Rispetto Ambientale attraverso attività interattive e riflessioni;
- incoraggiare l'esplorazione del Territorio con focus su Stato, Regione e Provincia, arricchito da esperienze a Belluno;
- valorizzare il concetto di "patria" attraverso la conoscenza di simboli nazionali.

Si tratta di una serie di attività, organizzate come UdA:

- lavoro sulle regole e sulle relazioni interpersonali (es. come comportarsi con i compagni);
- educazione stradale (conoscenza dei principali segnali stradali, saper usare le strisce pedonali, i semafori con i suoi colori);
- educazione ambientale (imparare a non inquinare, a gestire i propri rifiuti e differenziarli);
- conoscere il proprio territorio (dal grande al piccolo: Stato, regione, provincia) e i simboli rappresentativi dello stesso (riconoscere la nostra bandiera e conoscere l'inno nazionale).

Il veicolo principale sarà la narrazione, attraverso una selezione di storie sul rispetto, sull'amicizia, sull'uguaglianza insieme ad uscite a Belluno (es. Palazzo Rosso) partendo dalle quali passare alla fase riflessiva e infine attiva: giochi didattici, realizzazione di piccoli lavoretti espressivi sui concetti proposti (es. colorare la nostra regione, evidenziando anche la provincia, ...).

Criteri di valutazione: come da UdA di riferimento.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto IC1 Belluno costituisce un elemento fondamentale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed è integralmente connesso ad esso. Questo documento rappresenta il risultato di un approfondito processo di elaborazione condotto dal Collegio dei Docenti, organizzato in Dipartimenti disciplinari. Si basa su due pilastri fondamentali: le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il lavoro svolto nel contesto del Progetto Provinciale di Ricerca-Azione.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono un solido quadro di riferimento, mentre il Progetto Provinciale di Ricerca-Azione è stato concepito per sviluppare e arricchire le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Questo progetto, conformemente alle direttive ministeriali per la certificazione delle competenze, ha coinvolto attivamente l'Istituto IC1 a livello Dipartimentale. Il risultato di questa collaborazione è un Curricolo Verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e conoscenze essenziali. Questo approccio garantisce che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie sia al termine della scuola primaria che al termine della scuola secondaria di primo grado.

I materiali pedagogici prodotti in questo contesto consentono una progettazione didattica



di ampio respiro, garantendo al contempo la necessaria continuità nel percorso di apprendimento. Particolare attenzione è dedicata agli "anni-ponte," ossia gli anni scolastici in cui gli studenti transitano da un grado scolastico all'altro. L'obiettivo principale è fornire un supporto concreto per agevolare questa transizione e assicurare che gli studenti mantengano un solido ancoraggio nelle competenze, abilità e conoscenze acquisite.

In questo modo, il Curricolo Verticale dell'Istituto IC1 Belluno non solo rispetta le indicazioni nazionali ma si arricchisce di una dimensione territoriale e di progettazione partecipata, garantendo così un percorso formativo completo, coerente e centrato sullo sviluppo delle competenze chiave per il futuro degli studenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'IC1 hanno partecipato a percorsi di formazione guidati da esperti nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione dei curricula verticali relativi alle quattro competenze trasversali. Questi corsi di formazione hanno offerto loro l'opportunità di immergersi direttamente nella didattica basata sulle competenze trasversali e nell'approccio della ricerca-azione. L'obiettivo era quello di creare un documento condiviso che fungesse da guida per una visione ampia e comprensiva della didattica, che non si limitasse alla trasmissione di conoscenze, ma valorizzasse le specificità di ogni studente, osservandolo mentre mette in pratica le competenze.

Alla fine dello scorso anno, il Collegio dei Docenti ha approvato un progetto di formazione con il prof. Castoldi intitolato " PROGETTARE UNITA' DI APPRENDIMENTO A RITROSO ," che è iniziato a giugno 2023 e rientra nel piano di formazione obbligatorio di tutto il personale docente. Si tratta di un percorso strutturato focalizzato sull'elaborazione di unità di apprendimento orientate verso traguardi di competenza, sia di tipo disciplinare, sia di carattere trasversale. Questo corso prevede l'esame di molti esempi illustrati e commentati dal relatore stesso, con un'attenzione particolare alle competenze trasversali e consiste in un processo di apprendimento cooperativo attivo incentrato sulla centralità delle competenze trasversali nella progettazione delle unità di apprendimento. La scelta di impegnarsi a livello di intero istituto in questa formazione sottolinea che il corpo docente è



interessato a un più ampio ripensamento dell'ambiente di apprendimento, con un particolare focus sulle competenze trasversali, che caratterizza il lavoro scolastico, sia nei suoi aspetti strutturali (spazi, tempi, attrezzature, sussidi), sia in quelli metodologici e relazionali.

Allegato:

Curricoli_IC1_competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze Chiave di Cittadinanza comprendono una serie di abilità e conoscenze fondamentali per partecipare pienamente alla vita democratica e contribuire al benessere della comunità. Queste competenze vanno oltre l'istruzione tradizionale, abbracciando aspetti come la comprensione dei diritti e doveri civici, l'educazione alla convivenza pacifica, la promozione dell'uguaglianza e della diversità, la capacità di valutare criticamente le informazioni e il pensiero critico.

Il nostro istituto non ha elaborato un documento a sè, in quanto ha descritto e declinato queste competenze all'interno del curricolo verticale e di quello delle competenze trasversali elencate precedentemente.

Mediante i suddetti documenti l'Istituto Comprensivo intende:

- stabilire gli obiettivi educativi per ciascuna età e fase di sviluppo degli studenti. Ciò significa che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti acquisiranno gradualmente le competenze necessarie per partecipare attivamente alla società e al mondo globale.;
- promuovere l'inclusione sociale, l'empowerment degli studenti e la consapevolezza delle sfide globali, come i cambiamenti climatici, la povertà e l'uguaglianza di genere. Inoltre, sottolinea l'importanza dell'educazione civica, dell'etica e del rispetto per i valori democratici.
- impegnarsi a fornire un ambiente di apprendimento che incoraggi la discussione aperta, il



rispetto delle opinioni altrui e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e della comunità.

In questo modo, l'Istituto Comprensivo contribuisce alla formazione di una nuova generazione di cittadini consapevoli, pronti a affrontare le sfide e a sfruttare le opportunità di una società sempre più complessa e interconnessa.

Utilizzo della quota di autonomia

Sperimentazione CLIL :

- lingua inglese nelle classi quarta e quinta delle primarie di Chiesurazza e Mussoi (approvato nel CD del 30/06/2023)

- lingua spagnola nell'Infanzia per tutti gli alunni di 5 anni delle 3 sezioni della scuola dell'infanzia di Mussoi e delle 2 sezioni di Mier

(approvato nel CD del 04/09/2023).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PRIMI PASSI NEL CODING**

Questo percorso di coding, svolto in orario curricolare, coinvolge i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia. L'intento dell'esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica;



- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la logica e contare;
- Sviluppare la percezione spaziale;
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Ipotizzare percorsi;
- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- Osservare, descrivere e progettare percorsi

○ Azione n° 2: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Rally Matematico Transalpino (svolto in orario curricolare)

La partecipazione al Rally Matematico Transalpino è di classe e verrà proposta alle classi terza, quarta e quinta della primaria e prevede prove preparatorie in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.



- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.
- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.
- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.
- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

○ Azione n° 3: GIOCHI MATEMATICI

Partecipazione di alunni ai concorsi di giochi matematici.

La partecipazione al Rally Matematico Transalpino è di tipo collettivo ed è aperta a tutte le classi e viene svolto in orario curricolare.

La partecipazione ai giochi della Bocconi e della Kangourou è di tipo individuale e verrà proposta a tutte le classi; solo la preparazione viene svolta in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.
- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.
- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.
- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.
- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

○ **Azione n° 4: CODING CON SCRATCH -PRIMARIA**

Il progetto, svolto in orario curricolare, prevede la realizzazione di animazioni attraverso la programmazione a blocchi, utilizzando come metodologie la didattica laboratoriale, l'apprendimento esperienziale e il peer tutoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- Saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità
- Progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione

○ **Azione n° 5: PROGETTI DI MODELLAZIONE E STAMPA IN 3D**

Il nostro istituto si è dotato di una stampante 3D, che consente ai docenti interessati di creare dei progetti con le classi e realizzarli poi con la stampante 3D.

L'uso della stampante 3D in un contesto educativo può infatti supportare una vasta gamma di obiettivi STEM, offrendo ai partecipanti esperienze pratiche e stimolanti nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Prototipazione rapida:

Una stampante 3D consente soprattutto agli studenti di prototipare rapidamente le proprie idee: questo processo iterativo aiuta a sviluppare competenze di problem-solving e pensiero critico.

Educazione sulla sostenibilità :

Gli insegnanti possono incoraggiare la progettazione e la stampa di oggetti che promuovono la sostenibilità, come ad esempio l'uso di materiali riciclabili o la creazione di soluzioni per problemi ambientali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Apprendimento basato su progetti (PBL): Il PBL è un approccio educativo che coinvolge gli studenti in attività di apprendimento autentiche, in cui devono risolvere problemi del mondo reale. L'utilizzo di una stampante 3D per creare prototipi e soluzioni pratiche si presta bene a questo tipo di approccio.
2. Apprendimento cooperativo: Gli studenti possono lavorare in gruppi per progettare e realizzare progetti con stampanti 3D. La collaborazione promuove il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, nonché le competenze di comunicazione e lavoro di squadra.
3. Insegnamento basato sull'inchiesta: Questa metodologia incoraggia gli studenti a fare domande, a esplorare e a scoprire le risposte attraverso l'indagine e l'esperimento. L'utilizzo della stampante 3D può essere incorporato in progetti di ricerca e sperimentazione, stimolando la curiosità e l'autoapprendimento.
4. Ciclo di progettazione ingegneristica (Engineering Design Process): Gli studenti seguono passi specifici nel processo di progettazione ingegneristica, che include l'identificazione del problema, la generazione di idee, la creazione di prototipi e il testing. La stampa 3D facilita la fase di prototipazione in questo ciclo.



5. Uso di tecnologie emergenti: Incorporare nuove tecnologie e strumenti digitali nell'apprendimento, come la stampa 3D, aiuta gli studenti a sviluppare competenze nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, preparandoli per le sfide del mondo reale.
6. Risoluzione di problemi autentici: Gli studenti possono affrontare problemi reali nella progettazione e creazione di oggetti concreti. Questo approccio autentico fornisce un contesto significativo per l'apprendimento e la risoluzione di problemi.
7. Sperimentazione e riflessione: Gli studenti possono sperimentare con diverse idee, riflettere sui risultati e apportare modifiche ai loro progetti. Questa metodologia incentiva la riflessione critica e il miglioramento continuo.
8. Personalizzazione dell'apprendimento: La stampa 3D consente agli studenti di creare oggetti personalizzati in base alle proprie idee e esigenze. Questa personalizzazione promuove l'apprendimento centrato sullo studente e l'esplorazione individuale.

○ Azione n° 6: CODING CON SCRATCH -SECONDARIA

Corsi pomeridiani rivolti agli alunni delle classi prime, finalizzati all' introduzione al coding con Scratch: realizzazione di animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.

L'insegnamento del coding con Scratch a scuola nell'ambito delle STEM non solo fornisce competenze tecniche, ma anche sviluppa abilità trasversali cruciali per il successo degli studenti nelle discipline STEM e nella loro vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. **Sviluppare Competenze di Programmazione:** L'uso di Scratch offre un approccio visuale e intuitivo alla programmazione, consentendo agli studenti di sviluppare competenze di base nel pensiero computazionale. Questo include la capacità di decomporre problemi, riconoscere modelli e sviluppare algoritmi.
2. **Promuovere il Pensiero Logico:** Programmare in Scratch richiede la comprensione delle logiche di base di controllo del flusso (come cicli e condizioni). Questo promuove il pensiero logico e l'abilità di risolvere problemi in maniera strutturata.
3. **Stimolare la Creatività:** Scratch offre un ambiente interattivo e visuale che incoraggia gli studenti a esplorare la loro creatività. Possono creare storie interattive, giochi e animazioni, sviluppando al contempo un'apprezzamento per l'aspetto creativo della programmazione.
4. **Fornire un Approccio Pratico alle STEM:** Il coding con Scratch offre un modo pratico e coinvolgente per introdurre gli studenti al vasto mondo delle STEM. Creare progetti concreti e visualizzarli in azione li aiuta a comprendere l'applicazione pratica di concetti matematici e scientifici.
5. **Integrare il Multidisciplinare:** Scratch può essere utilizzato per creare progetti che integrano diverse discipline STEM. Ad esempio, gli studenti possono sviluppare giochi che coinvolgono principi matematici, o simulazioni che riflettono concetti scientifici.
6. **Favorire la Collaborazione:** Il lavoro con Scratch può essere fatto in gruppo, incoraggiando la collaborazione e il lavoro di squadra. Gli studenti possono condividere idee, risolvere problemi insieme e imparare a comunicare efficacemente su progetti comuni.



7. Introdurre il Concetto di Debugging: L'esperienza di programmazione spesso comporta errori (bugs). Risolvere questi errori, o "debugging", è parte integrante dell'apprendimento del coding. Gli studenti imparano a identificare e correggere errori, sviluppando la perseveranza e la capacità di risolvere problemi complessi.
8. Promuovere l'Accessibilità e l'Inclusività: Scratch è progettato per essere accessibile a una vasta gamma di studenti. L'interfaccia visuale riduce la barriera di ingresso, consentendo a chiunque, indipendentemente dal livello di abilità, di iniziare a programmare.
9. Preparare per la Futura Programmazione: L'esperienza con Scratch può servire come trampolino di lancio per imparare linguaggi di programmazione più avanzati. I concetti acquisiti possono essere facilmente trasferiti ad altri linguaggi, preparando gli studenti per sfide più avanzate.
10. Fornire Competenze Digitali: L'insegnamento del coding con Scratch contribuisce a sviluppare competenze digitali fondamentali, che sono sempre più essenziali nella società moderna e nell'ambito delle carriere STEM.

○ Azione n° 7: HOP (Hands On Physics)

Si tratta di un progetto di innovazione didattica nelle materie STEM ideato, realizzato e promosso dal CERN di Ginevra, il Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle, dalla Fondazione Agnelli, e dall'INFN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il sostegno economico di Intesa San Paolo e di Stellantis Foundation, l'ente filantropico di Stellantis. HOP si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (Inquiry based learning), attraverso attività pratiche ed esperimenti da fare in classe – non serve un laboratorio – pensate per fare 'mettere le mani in pasta' alle ragazze e ai ragazzi, proprio come accade quando si fa ricerca scientifica.

Grazie al suo kit didattico e sperimentale e a specifici corsi di formazione per gli insegnanti, HOP vuole promuovere un apprendimento precoce del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica, con un occhio ai suoi sviluppi contemporanei e alle sue sfide, che trovano nel CERN e nell'INFN due protagonisti di eccellenza.



Il kit didattico e sperimentale è una grande scatola modulare che contiene tutto il materiale necessario a svolgere una serie di piccoli esperimenti in classe su quattro argomenti, legati al curriculum di scienze delle scuole medie: il metodo scientifico, la pressione, la luce e la carica elettrica.

Le attività vengono svolte in orario extra-curricolare, coinvolgendo alunni di diverse classi e favorendo in modo preferenziale la frequenza alle ragazze per contribuire alla lotta di genere in ambito scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'organizzazione di laboratori di fisica sperimentale in ambito educativo può perseguire diversi obiettivi, mirando a offrire agli studenti un'apprendimento pratico e interattivo. Di seguito sono elencati alcuni degli obiettivi principali:

1. **Verifica Sperimentale delle Leggi Fisiche:** Consentire agli studenti di sperimentare direttamente le leggi fisiche attraverso esperimenti che dimostrano e verificano alcuni principi fondamentali della fisica.
2. **Sviluppo delle Competenze Sperimentali:** Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, acquisire dati, utilizzare strumenti di misura e analizzare risultati.



3. **Stimolazione del Pensiero Critico e Analitico:** I laboratori di fisica promuovono il pensiero critico incoraggiando gli studenti a valutare e interpretare i risultati sperimentali. Devono essere in grado di comprendere come le variabili influenzano i risultati e trarre conclusioni basate su prove concrete.
4. **Connessione Teoria-Pratica:** Creare un collegamento diretto tra la teoria appresa in classe e l'esperienza pratica in laboratorio. Questa connessione aiuta gli studenti a comprendere meglio i concetti astratti attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con fenomeni fisici.
5. **Promozione dell'Apprendimento Attivo:** Favorire l'apprendimento attivo attraverso la partecipazione diretta degli studenti. L'apprendimento attivo è spesso più efficace di un approccio passivo, poiché coinvolge gli studenti nel processo di scoperta e problem-solving.
6. **Sviluppo delle Competenze di Comunicazione:** Incoraggiare gli studenti a comunicare i loro risultati in modo chiaro e coerente, attraverso la scrittura di relazioni di laboratorio e presentazioni orali. Questa abilità è essenziale in qualsiasi campo scientifico o tecnico.
7. **Fornire Esperienze Pratiche e Tangibili:** Offrire agli studenti esperienze tangibili e pratiche che rendono la fisica più accessibile e interessante. Queste esperienze possono contribuire a motivare gli studenti e accrescere il loro interesse per la fisica e le discipline STEM in generale.
8. **Esplorare Concetti Complessi:** Consentire agli studenti di esplorare e comprendere concetti fisici complessi in modo più profondo, consentendo loro di vedere in azione principi teorici che altrimenti potrebbero essere difficili da immaginare o comprendere solo sulla carta.
9. **Incoraggiare la Curiosità Scientifica:** Stimolare la curiosità e l'interesse per la scienza e la fisica. Gli esperimenti pratici possono essere affascinanti e motivare gli studenti a porre ulteriori domande e cercare risposte attraverso l'indagine scientifica.
10. **Preparare per la Ricerca e il Lavoro in Laboratorio:** Per gli studenti interessati a perseguire carriere in ambito scientifico o tecnico, i laboratori di fisica sperimentale offrono una base essenziale per futuri lavori di ricerca o per ruoli che richiedono competenze pratiche in un contesto di laboratorio.



○ Azione n° 8: DAL CODICE AL ROBOT

Il progetto "Dal Codice al Robot" è un'iniziativa progettata per coinvolgere gli studenti delle classi seconde in un'esperienza pratica e integrata di apprendimento, unendo concetti di programmazione, ingegneria e robotica educativa. Le attività si svolgono al pomeriggio in orario extra-curricolare. L'obiettivo principale del progetto è far sì che gli studenti acquisiscano competenze nel creare, programmare e interagire con robot educativi.

1. Sviluppo delle Competenze di Programmazione: Gli studenti impareranno i fondamenti della programmazione attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale o di testo, adattati alla loro fascia d'età e livello di competenza.
2. Apprendimento dei Concetti di Ingegneria: Il progetto mira a far comprendere agli studenti i principi di base dell'ingegneria, concentrandosi sulla progettazione di soluzioni pratiche attraverso l'assemblaggio di robot.
3. Introduzione alla Robotica Educativa: Gli studenti avranno l'opportunità di interagire con robot educativi, comprendendo i componenti hardware e software che ne permettono il funzionamento.
4. Collaborazione e Lavoro di Squadra: Il progetto incoraggia la collaborazione tra gli studenti, poiché saranno chiamati a lavorare insieme nella progettazione, costruzione e programmazione dei loro robot.
5. Problem-Solving: Gli studenti affronteranno sfide pratiche che richiedono la risoluzione di problemi, stimolando il loro pensiero critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving attraverso il coding e la robotica educativa
- Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
- Elaborare semplici istruzioni per controllare un robot
- Riflettere sulla programmazione elaborata per trovare e correggere eventuali errori
- Risolvere problemi e proporre soluzioni

○ **Azione n° 9: ESPERIENZE CLIL - INFANZIA**

L'implementazione di esperienze CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola dell'infanzia può arricchire l'apprendimento dei bambini in quanto si riferisce ad un metodo didattico che prevede l'insegnamento di informazioni in lingua straniera per favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento della lingua straniera stessa.

L'approccio metodologico di questo laboratorio fa riferimento al T.P.R. (Total Physical Response) un metodo basato sull'ascolto di canzoncine e il movimento del corpo, un canale privilegiato dell'apprendimento nel bambino. Pertanto, è indispensabile simulare occasioni di comunicazione, attraverso il gioco e la drammatizzazione, esercitando in tal modo all'uso di un nuovo strumento verbale, per comunicare con i compagni e l'insegnante attraverso attività che si svolgeranno in un contesto fortemente motivante.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I bambini dai 3 ai 5 anni hanno una naturale predisposizione per l'apprendimento linguistico. L'esposizione ai suoni di una nuova lingua in questa fascia d'età, diviene condizione privilegiata per gli apprendimenti futuri.

L'obiettivo principale è che i bambini possano familiarizzare con l'inglese in maniera ludica e divertente, ricevendo un imprinting positivo: i suoni della nuova lingua dovrebbero rappresentare per loro qualcosa con cui giocare, un nuovo codice da scoprire.

Il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.

Essenzialmente gli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante; □
- Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno; □



- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi. □

○ Azione n° 10: LABORATORI DI SCIENZE

La scuola è dotata di un laboratorio di scienze, fornito di attrezzature e materiali per la realizzazione di esperimenti di chimica, biologia, fisica. Con i finanziamenti del PNRR è stato possibile acquistare microscopi digitali, nuova vetreria, strumenti di misura e altri materiali che hanno ulteriormente arricchito il nostro laboratorio, fornendo ai docenti un ambiente ideale per fare lezioni coinvolgenti e attive. La presenza di una LIM all'interno del laboratorio rappresenta un'ulteriore risorsa per trasformare l'ora di scienze in un'avvincente esperienza di scoperta.

L'obiettivo generale, infatti, è quello di creare un ambiente di apprendimento stimolante e significativo che ispiri una passione per la scienza e incoraggi gli studenti a considerare percorsi STEM nelle loro future scelte educative e professionali.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

1. **Promuovere l'Interesse per la Scienza:** Accrescere la curiosità e l'interesse degli studenti verso la scienza attraverso esperienze pratiche che coinvolgono i loro sensi e la loro mente.
2. **Sviluppare Competenze Sperimentali:** Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, utilizzare strumenti di laboratorio, e analizzare e interpretare i risultati.
3. **Integrare la Tecnologia:** Utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti al contesto scientifico per acquisire dati, visualizzare fenomeni e applicare concetti tecnologici.
4. **Collegare Teoria e Pratica:** Offrire agli studenti la possibilità di applicare direttamente concetti teorici appresi in classe attraverso esperimenti pratici, creando una connessione tangibile tra teoria e pratica.
5. **Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Squadra:** Promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiandoli a lavorare insieme nel progettare e condurre esperimenti, condividendo idee e risolvendo problemi insieme.
6. **Stimolare il Pensiero Critico:** Creare situazioni in cui gli studenti devono osservare, analizzare, porre domande e trarre conclusioni. Questo sviluppa il pensiero critico e la capacità di problem-solving.
7. **Incoraggiare l'Esplorazione Indipendente:** Offrire spazio per l'esplorazione autonoma e l'autoapprendimento, consentendo agli studenti di sperimentare e scoprire in modo indipendente.
8. **Fornire Esperienze Tangibili:** Consentire agli studenti di manipolare materiali e attrezzature scientifiche per creare esperienze tangibili e memorabili che contribuiscano a una comprensione più profonda dei concetti scientifici.
9. **Promuovere la Comunicazione Scientifica:** Sviluppare abilità di comunicazione scientifica, incoraggiando gli studenti a presentare i loro risultati in modo chiaro e coerente attraverso relazioni di laboratorio, presentazioni e discussioni.



10. Sensibilizzare all'Etica e alla Sicurezza: insegnare pratiche etiche e sicure durante le attività di laboratorio, formando gli studenti sull'importanza dell'integrità scientifica e delle precauzioni di sicurezza.
11. Integrare le Competenze Matematiche: Incorporare l'uso di strumenti matematici nelle attività di laboratorio, permettendo agli studenti di applicare le loro competenze matematiche nella raccolta e nell'analisi dei dati.
12. Collegare alle Applicazioni del Mondo Reale: Illustrare l'applicazione pratica dei concetti scientifici attraverso esempi del mondo reale, connettendo la scienza alla vita quotidiana e alle sfide globali.
13. Incorporare la Sostenibilità Ambientale: Promuovere la consapevolezza ambientale attraverso esperimenti che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità e all'impatto ambientale delle attività umane.

○ Azione n° 11: ESPERIENZE CLIL - PRIMARIA

Il CLIL è una modalità di insegnamento interattiva e stimolante che dà la possibilità di acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera; nella scuola primaria prevede una serie di progetti didattici che combinano le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica, con il gioco e l'attività creativa.

C'è da sottolineare che la metodologia CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludodidattiche e di apprendimento cooperativo, per cui è perfetta da applicare in classi dove ci sono bambini con BES e DSA.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante; □
- Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno; □
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi; □
- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e abilità comunicative; □
- Stimolare la curiosità, insegnandogli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali;
- Ricezione orale: comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciate lentamente e chiaramente; □
- Produzione orale: riprodurre filastrocche e semplici canzoncine accompagnandole con una gestualità coerente – abbinare il lessico alle immagini – comprendere e rispondere in piccoli dialoghi.

○ **Azione n° 12: LEOCRAFT: INNOVAZIONI ALLA LEONARDO**



Si tratta di varie attività basate sul "tinkering", un processo creativo che coinvolge la manipolazione e l'adattamento di oggetti o materiali disponibili in modo non convenzionale al fine di ottenere un risultato desiderato. Implementare il tinkering a scuola richiede spazi adatti, accesso a materiali vari, strumenti appropriati e un supporto educativo; con i fondi PNRR abbiamo creato un nuovo spazio di apprendimento dedicato, l'aula "Leonardi da Vinci", dove gli alunni possono sperimentare ed esprimere la loro creatività in vari contesti, come l'elettronica, la meccanica, l'arte ...

Le attività di tinkering si collegano anche agli obiettivi di educazione alla sostenibilità.

Il tinkering e la sostenibilità, infatti, convergono in un approccio educativo che incoraggia la creatività e l'innovazione attraverso la riutilizzazione e l'adattamento di materiali esistenti. Nel contesto della sostenibilità, il tinkering si presenta come un'opportunità per gli studenti di esplorare soluzioni pratiche e risolvere problemi utilizzando risorse limitate.

Le attività di tinkering possono concentrarsi sulla trasformazione di oggetti di scarto o materiali riciclati in nuovi prodotti funzionali, riducendo così il consumo di risorse e il rifiuto: questo approccio incentiva una mentalità sostenibile, incoraggiando gli studenti a considerare l'impatto ambientale delle loro creazioni e a cercare soluzioni che siano ecologicamente responsabili. Inoltre, il tinkering può essere impiegato per progettare e costruire dispositivi che promuovono l'efficienza energetica, l'uso delle energie rinnovabili o la riduzione complessiva dell'impronta ecologica. Gli studenti possono esplorare come integrare sensori e controlli in modo creativo per ottimizzare il consumo di energia o sviluppare soluzioni ingegnose per affrontare sfide ambientali specifiche. Il coinvolgimento attivo degli studenti nel tinkering e nella sperimentazione pratica offre un terreno fertile per la sensibilizzazione ambientale. Attraverso progetti di tinkering incentrati sulla sostenibilità, gli studenti non solo acquisiscono competenze pratiche e creative, ma sviluppano anche una consapevolezza critica del loro ruolo nell'ambiente e della necessità di adottare approcci sostenibili per affrontare le sfide globali.

A titolo esemplificativo:

Nelle classi 1, 2 e 3 verranno proposte attività con materiali di recupero e di riciclo, associati a motorini elettrici normali o a vibrazione, led e batterie per realizzare oggetti che si muovono, disegnano, si illuminano, creare meccanismi e sistemi che funzionano, riusare oggetti e materiali per nuovi scopi. Esempi: scribbling machine, circuiti su carta, circuiti morbidi con pasta conduttiva e isolante, circuiti elettrici per giochi tipo "sapientino",



macchine a reazione, turbine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della creatività: Il tinkering offre agli studenti l'opportunità di esplorare idee creative e di sviluppare soluzioni originali. Manipolando materiali e risolvendo problemi pratici, gli studenti possono acquisire un approccio più flessibile alla risoluzione dei problemi.
2. Apprendimento pratico: Il tinkering si basa sull'apprendimento esperienziale. Gli studenti imparano facendo, il che può rendere i concetti accademici più tangibili e memorabili. Questo tipo di approccio può stimolare l'interesse degli studenti e favorire una comprensione più approfondita dei concetti.
3. Sviluppo delle competenze STEM: Il tinkering spesso coinvolge l'utilizzo di tecnologie, strumenti e concetti legati alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ciò può contribuire a sviluppare competenze in queste aree, preparando gli studenti per sfide future nel mondo reale.



4. Collaborazione e problem-solving: Lavorare su progetti di tinkering spesso richiede la collaborazione tra gli studenti. Questo favorisce lo sviluppo delle competenze sociali e del lavoro di squadra, oltre a potenziare la capacità di risolvere problemi in gruppo.
5. Autonomia e fiducia: Il tinkering può aiutare gli studenti a sviluppare un senso di autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Affrontando sfide pratiche e risolvendo problemi in modo indipendente, gli studenti possono acquisire una maggiore fiducia nelle proprie abilità.
6. Innovazione: L'approccio del tinkering è spesso associato all'innovazione. Introdurre gli studenti a questo tipo di pensiero può coltivare una mentalità innovativa e prepararli ad affrontare le sfide del futuro in modo creativo.

○ Azione n° 13: ARDUINO

Percorso proposto agli alunni delle classi terze in orario extra-curricolare.

Arduino è ampiamente utilizzato nella robotica educativa: gli studenti possono costruire robot utilizzando motori, sensori e attuatori, e programmare il comportamento dei loro robot. Questo promuove l'apprendimento di concetti di ingegneria e programmazione in un contesto pratico e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. **Introduzione alla Programmazione e all'Elettronica:** Arduino offre un approccio pratico e accessibile per insegnare i fondamenti della programmazione e dell'elettronica. Gli studenti possono imparare a scrivere codice utilizzando l'ambiente di sviluppo integrato (IDE) di Arduino e applicare immediatamente il loro codice a dispositivi elettronici reali.
2. **Progettazione e Realizzazione di Progetti Interattivi:** Arduino consente agli studenti di progettare e realizzare progetti interattivi. Possono creare dispositivi che rispondono a input sensoriali, come luce, suono o movimento, incoraggiando la creatività e la sperimentazione.
3. **Sensori e Raccolta Dati:** Arduino può essere utilizzato per introdurre gli studenti al concetto di sensori e alla raccolta di dati. Possono esplorare l'uso di sensori di temperatura, umidità, luce e altro ancora, e imparare a raccogliere, analizzare e visualizzare i dati ottenuti.
4. **Sviluppo di Competenze Digitali:** L'uso di Arduino sviluppa competenze digitali tra gli studenti, fornendo loro familiarità con l'hardware, il software e il processo di sviluppo di progetti tecnologici.
5. **Apprendimento Basato sul Progetto:** L'approccio basato sul progetto con Arduino incoraggia l'apprendimento attivo, la risoluzione di problemi e l'autonomia. Gli studenti imparano attraverso l'esperienza pratica e la creazione di progetti significativi.
6. **Sostenibilità e Innovazione:** Gli studenti possono esplorare progetti che affrontano sfide di sostenibilità utilizzando Arduino. Ad esempio, possono progettare sistemi di monitoraggio ambientale o soluzioni per il risparmio energetico.
7. **Preparazione per Carriere STEM:** L'esperienza con Arduino può preparare gli studenti per carriere in campi STEM, introducendoli alle competenze richieste in ingegneria, programmazione e tecnologia.





Moduli di orientamento formativo

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Accoglienza e fase esplorativa di sé (classe prima)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

Attività sulla conoscenza di sé e attività di indagine dei propri interessi attraverso i Quaderni di orientamento forniti dalla Rete BellunOrienta e attraverso brani tratti dal libro di antologia e da altri testi.

Attività sul metodo di studio e sui diversi stili di apprendimento (stile visuale/uditivo);



analogico/globale...) con riflessione personale sui risultati raggiunti.

Attività incentrate sulle quattro abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere volte a migliorare le abilità di interazione in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità di scambio che punti al rispetto del pensiero altrui.

Analisi degli sviluppi professionali, legati ai diversi ambiti disciplinari, inerente alle singole discipline di studio.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Uscite didattiche sul territorio, legate all'accoglienza, al fine di sviluppare le abilità sociali degli alunni e delle alunne e conoscere meglio l'ambiente in cui vivono.

Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza di sé (classe seconda)**

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Sviluppo negli alunni della capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.

Interventi di esperti esterni, per esempio operatori della rete BellunOrienta, per approfondire interessi, attitudini, abilità, capacità e competenze e fare un primo approccio alla scoperta dell'offerta formativa della nostra provincia.



Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e anche della lettura di brani tratti dall'antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

Visione di film su temi quali l'amicizia, la solidarietà, l'accoglienza del diverso che incrementino competenze sociali e civiche.

Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche, quali la disabilità, volte a sviluppare maggiore consapevolezza su argomenti sociali e di cittadinanza attiva.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità, come ad esempio il concorso "E' tutta una montatura" organizzato da Confindustria.

Uscite sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali, come ad esempio l'attività "Io lavoro nel parco" proposta dalla cooperativa Mazarol, al fine di far riflettere gli alunni su tematiche quali la tutela e la sostenibilità ambientale.

Ideazione e conduzione di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Fase attuativa dell'auto-orientamento (classe terza)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline sottolineando la complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.



Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

Attività volte a incrementare negli alunni la capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

Azioni volte allo sviluppo dello spirito critico, affinché gli alunni e le alunne resistano più facilmente ai condizionamenti che potranno venir loro imposti e affinché diventino cittadini liberi.

Interventi di esperti esterni, per esempio con operatori della rete BellunOrienta, per affiancare e supportare i ragazzi indecisi sulla scelta della scuola secondaria di II grado.

Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e anche della lettura di brani tratti dall'antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

Attività informativa sulle iniziative di scuole aperte e laboratori esperienziali organizzati dagli istituti secondari di II grado.

Ideazione e organizzazione dell'evento Orient@Ricci, che vede gli alunni protagonisti sia nella fase di ideazione e organizzazione che della fruizione. La manifestazione permette agli alunni e alle alunne di sperimentare, tramite attività laboratoriali svolte nella nostra scuola, le offerte formative di alcuni istituti della Provincia.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità, ad esempio il concorso "A scuola di energia" organizzato dal BIM Belluno.

Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche sociali quali la disabilità o la violenza contro le donne volte a sviluppare maggiore consapevolezza su tematiche civiche e sociali di grande attualità.



Visione di film su tematiche sociali, che stimolino la riflessione e inducano gli alunni e le alunne a uno spirito critico e alla necessità di costruirsi un proprio punto di vista.

Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

Verifica del grado di maturazione raggiunto e ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere, mediante confronto con i docenti curricolari o esperti esterni.

Confronto e riflessioni in classe sulle proprie attitudini e sui percorsi scolastici del nostro territorio.

Uscite didattiche sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali, come ad esempio l'attività "lo lavoro nel parco" proposta dalla cooperativa Mazarol e "Come si guida nell'Antropocene" con visita alla sede dell'ARPAV di Arabba, al fine di far riflettere gli alunni su problematiche quali la tutela e la sostenibilità ambientale.

Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCARE CON LA MUSICA

• Realizzazione di Progetti di continuità educativo-didattica (anche finalizzate alla promozione dell'indirizzo musicale) con le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie del Comune di Belluno • Organizzazione di corsi extracurricolari e masterclass di strumento • Concerti di solidarietà anche in rete con altre realtà scolastiche ed enti operanti sul territorio • Partecipazione agli incontri e organizzazione delle attività promosse da reti scolastiche sia della Provincia di Belluno, sia interprovinciali e regionali • Rapporti con enti e istituzioni presenti sul Territorio • Rapporti con le Reti scolastiche convenzionate con la Scuola Secondaria di 1° grado "Ricci" (Rete scuole ad Indirizzo musicale, Rete delle Scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio "A. Steffani" di Casteffranco veneto (TV) e "A. Pedrollo" di Vicenza, Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace di Belluno) • Avviare la pratica strumentale fin dalla scuola primaria attraverso strumenti musicali adatti ai bambini, dai propedeutici a quelli completi. Formare potenziali allievi per la scuola di musica della Filarmonica di Belluno 1867 e successivamente per l'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado aventi già una solida base musicale. • Offrire la possibilità di avviare una pratica stabile di musica d'insieme, fondamentale per lo sviluppo personale e musicale dei ragazzi, a contatto con altri coetanei provenienti da ambienti differenti e seguiti da coordinatori esperti. • Promuovere la musica d'insieme come valore sociale e culturale per i giovani e far sì che questa occasione rappresenti per loro un'esperienza di vita oltre che di musica. In questo modo, verranno motivati i giovani musicisti con nuovi obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per infanzia e primaria: - Scoperta del suono (consapevolezza e discriminazione sonora, riconoscimento sonoro, localizzazione del suono); - scoperta del corpo/voce come fonte sonora (gesti/suono, body-percussion, emissioni vocali imitative e musicali); - scoperta dell'oggetto/strumento (tecniche di approccio e modalità di utilizzo; - scoperta e prima pratica del ritmo (percepire, discriminare, riprodurre e variare gli elementi del ritmo); - educazione all'ascolto (ascolto testuale, melodico, ritmico, timbrico, strutturale e globale); Per secondaria: - potenziare l'autostima e l'autocontrollo emotivo in fase di esecuzione in pubblico; - stimolare la capacità di cooperare nel gruppo attraverso attività di musica di insieme; - acquisire consapevolezza del valore universale della musica, anche attraverso la condivisione di esperienze in partnership con enti e associazioni del territorio; - saper lavorare insieme per un obiettivo comune a sfondo sociale; - ricerca di un corretto assetto psico-fisico: impostazione, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio; - padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; - capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno - gesto-suono; - produrre semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale tradizionale; - curare la percezione dell'ascolto di un brano letto o eseguito; - familiarizzazione con la figura del direttore con le dinamiche del concetto di sezione e di orchestra; - aumento dell'impegno e della motivazione dei ragazzi rispetto alla pratica musicale tramite approccio alla performance pubblica in gruppo. Per gli allievi di tutti gli ordini di scuola: - sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie; - potenziare le abilità vocali, strumentali ed espressive di ciascun alunno con percorsi personalizzati; - favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale; - promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo; - avvicinamento ad un repertorio adatto al livello di preparazione dei ragazzi; - sviluppo del senso di responsabilità e



del senso di rispetto del prossimo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

All'interno dell'attività "Educare con la musica", rientrano una serie di progetti, ognuno con le sue finalità e modalità di realizzazione:

- **Suoniamo il Natale** (classi 5[^] Primaria e indirizzo musicale Ricci)
- **L'Unione fa ... la... musica** (Infanzia, Primaria e corso E Secondaria)
- **Progetto promozione opera** (3[^] E Secondaria)
- **FA-RE musica** (classi 5[^] Primaria e indirizzo musicale Ricci), promozione di flauto e clarinetto
- **Ricci in coro** (secondaria)
- **Iniziative Rete scuole musicali** .

● PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Offrire agli alunni più opportunità di natura motoria e sportiva per svolgere talvolta anche in



ambito pomeridiano delle attività di gruppo (sport di squadra) ed individuali (atletica leggera) nel corso dell'anno; cogliere l'opportunità di legare alle attività motorio/sportive la conoscenza di nuovi sport/tecniche e del proprio territorio. Tra le iniziative rientrano: - giochi sportivi studenteschi; - il Progetto "Corro lontano perché mangio sano" delle primarie e delle Infanzie, un percorso di educazione all'alimentazione e attività motoria con laboratori (creativo-sensoriale, scientifico, motorio); - i laboratori didattici multimediali per la promozione degli stili di vita sani proposti da Ca' Dotta, uno strumento approvato dalla Regione del Veneto e della Rete regionale delle "scuole che promuovono salute"; - "giocodanza" (infanzia di Mussoi), attività di giochi ritmici e attività propedeutiche al movimento in musica; - il progetto "Scuola in movimento" (primaria Mussoi), che consiste in un'esperienza dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia, in cui viene dato spazio alla libertà di espressione e alla fantasia. Il percorso ludico si completa con la presenza di regole non imposte per lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo, voce, musica e spazio diventano le modalità per relazionarsi con se stessi e gli altri. Il divertimento e il gioco diventano le componenti fondamentali delle lezioni. Gioco, corpo, danza e movimento diventano un approccio educativo. -il progetto "GiochiAMO" (primarie) che prevede la collaborazione con società sportive del territorio, per promuovere l'attività sportiva; - il progetto "Crescere in sicurezza" (infanzia Mier e Mussoi) si realizza mediante attività, soprattutto di tipo ludico, in cui i bambini sperimentano i concetti basilari della sicurezza, vivendo esperienze divertenti e stimolanti. La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri anche riguardo all'educazione stradale. "Progetto affettività", (classi 5 primarie) condotto da medici e psicologi dell'ULSS. Progetto "LEGO" (prima primaria Mussoi e 2^F secondaria), attività curate in collaborazione con il SISS dell'ULSS, finalizzate a favorire una piena inclusione di alunni con disabilità. Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative inerenti l'educazione al benessere, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto "Belluno dei Ragazzi", in continuità con "Belluno dei Bambini", è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica "La Belluno dei Ragazzi" si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che



lavorano insieme per offrire un "Piano Formativo" completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi generali: - Valorizzare il momento sportivo come elemento formativo mirato ad una crescita personale, civile e sociale. - Soddisfare l'esigenza sempre più sentita dai ragazzi di relazionarsi tra loro utilizzando l'attività sportiva come strumento privilegiato per limitare le diversità e incrementare la collaborazione ed il rispetto reciproco. - Migliorare lo scambio di reciproche esperienze tra preadolescenti, lavorando in forma collaborativa con momenti di confronto anche tra alunni di classi diverse. - Incrementare l'attività sportiva come sana abitudine di vita nell'ambito di un più ampio progetto di Educazione alla salute. Competenze attese in relazione al progetto "Corro lontano perché mangio sano" : - rendere consapevoli i bambini del valore nutrizionale dei cibi che abitualmente consumano e del benessere che apportano al proprio corpo; - incrementare il consumo di alimenti sani e ridurre la percentuale di ragazzi inattivi; - utilizzare le pratiche motorie apprese; - conoscere e praticare giochi insieme in sicurezza. Competenze attese in relazione alle proposte dei laboratori didattici multimediali per la promozione degli stili di vita sani dell'aulss veneto 7: e delle Rete di scuole che promuovono salute- I percorsi tendono a sostenere lo sviluppo delle Life Skills e quindi la capacità di scelta. Obiettivi formativi relativi al progetto "Scuola in movimento": - Educare il bambino al movimento, facendogli prendere coscienza di sé; - Favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro; - Sviluppare la percezione corporea, scoprendo



progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento; - Condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva; - Permettere l'ascolto di sé e di sviluppare l'ascolto degli altri; - Favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino e il senso di appartenenza; - Rendere il bambino capace di manifestarsi ed esprimersi e scoprirsi, accrescendo le proprie capacità cognitive e comunicative; - Suscitare, coltivare il piacere del movimento; - Educare all'ascolto musicale e il senso del ritmo. Obiettivi formativi legati al progetto "Crescere in sicurezza": - riconoscere ed assumere comportamenti collaborativi e solidali per la sicurezza di tutti; □- conoscere ed interiorizzare tramite conversazioni guidate; □- riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza; □- seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale; □- saper riconoscere i cartelli e la segnaletica di sicurezza e della strada; □- conoscere i comportamenti corretti dei pedoni; □- promuovere comportamenti e stili di vita corretti; □- sviluppare il senso civico; □- comprendere il significato di regole corrette di comportamento per la sicurezza stradale; □- conoscere la figura e la funzione del vigile urbano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI

Preparazione alla prova di certificazione di lingua inglese, approfondimento delle quattro abilità:



comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale. Esperienze di conversazione in lingua con docente madrelingua inglese (secondaria). Sperimentazione di CLIL in inglese alla primaria e spagnolo all'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività si propongono di contribuire al raggiungimento delle competenze previste dall'ente certificatore (ad. es. per inglese fare riferimento alla descrizione delle competenze attese dall'ente certificatore per il livello 'grade 4').

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aula con LIM

● GIOCHI MATEMATICI

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI (SEMIFINALE) Gli studenti su base



volontaria possono partecipare alla semifinale presso la sede stabilita dal centro PRISTEM DI MILANO, che nel nostro territorio è l'Istituto Tina Merlin di Belluno. La prova consiste in una serie di quesiti/giochi matematici da risolvere in 90 minuti e si svolgerà un sabato pomeriggio in primavera. I primi classificati partecipano alla fase nazionale presso l'università Bocconi di Milano. RALLY MATEMATICO TRANSALPINO Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica. Le singole classi partecipano su indicazione del docente di matematica, che si incarica della preparazione alle due prime prove. In base al punteggio raggiunto si accede alla prova finale in primavera. KANGAROU DELLA MATEMATICA è una competizione attiva in Australia già dal 1981 ed introdotta in Europa nel 1991. si tratta di una gara di tipo individuale ad adesione volontaria. La competizione insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire, sono i motivi primari e illuminanti della sua azione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi o fra candidati. Sviluppare un'adeguata visione della matematica, riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Nel caso del Rally Matematico, agli obiettivi di natura squisitamente disciplinare si aggiungono l'apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte, lo sviluppare le capacità di lavorare in gruppo per la promozione dei legami cooperativi e dell'interdipendenza positiva e per imparare ad affrontare gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● ORIENTAMENTO

Rendere più consapevoli gli alunni della Scuola Secondaria di I grado nella scelta della Scuola superiore. Competenze chiave di cittadinanza relative a: spirito di imprenditorialità, competenze sociali e civiche e assunzione di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Pertanto l'anno scolastico 2023-24 si configura come anno di passaggio verso l'applicazione sistematica di quanto previsto nelle Linee Guida per Orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● SULLE ALI DEI LIBRI

Difficoltà di una parte degli studenti ad avere un approccio personale con i libri, in particolare di narrativa. Tra le iniziative rientrano: - "Libri... e dintorni" (infanzia Mier e Mussoi), progetto pluriennale, inclusivo e trasversale di esperienze ludiche, motorie e psicomotorie, canore e musicali, basato su racconti, favole, fiabe, fumetti, drammatizzazioni, e storie per "leggere prima



di leggere", volto alla promozione del libro, alla valorizzazione della biblioteca scolastica e del prestito, per bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. - "Young readers" (primaria Bolzano Bellunese), lettura di libri in inglese; - "Giornalino scolastico" (primaria Chiesurazza), redazione di una rivista dedicata alla scuola e all'ambiente in cui è inserita; - "Tutti in scena" (primaria Bolzano Bellunese e Mussoi) spettacolo teatrale messo in scena dagli alunni; - partecipazione a spettacoli teatrali; - "Latino lingua viva" (secondaria), avvio allo studio della lingua latina per gli alunni delle classi terze con livello di competenza avanzato; - "Ascolto, mi muovo, creo con le favole di Rodari" (classe prima primaria Chiesurazza); - "Strisce di letteratura" (3^A secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche, sostenendo il piacere del leggere e dello scrivere attraverso visite alla biblioteca civica, utilizzo delle biblioteche scolastiche, incontro con autori e illustratori, lettura collettiva e/o individuale di libri e loro rielaborazioni, concorsi. I progetti legati alla promozione della lettura si propongono di: - affinare le capacità attentive e d'ascolto; - saper enucleare parti fondanti storie e saperle riferire; - ampliare il lessico conosciuto; - approcciare la gestione del materiale in prestito e l'utilizzazione in modo consono della biblioteca (regole); - eseguire consegne rispettando gli ordini; - rispettare regole di conversazione e tempi dei compagni; - collaborare con tutti i compagni e la maestra; - accettare ruoli di responsabilità e saperli portare a buon fine. Gli obiettivi relativi al progetto "Libri ... e dintorni" si distinguono in base all'età dei destinatari: Percorso base per anticipatori e bambini di 3 anni: □- avvio precoce



del bambino all'uso del libro; □- avvio alla curiosità e alla gioia di leggere; □- avvio a dedicare tempo alla lettura; □- avvio alla lettura di immagini; □- prestare attenzione, ascoltare e comprendere un breve testo scritto. Percorso base per bambini di 4 anni: □- leggere e interpretare semplici immagini; □- prestare attenzione alla lettura, ascoltare e comprendere un breve testo scritto; -□ arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; -□ esprimersi graficamente; -□ sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro. Percorso base per bambini di 5 anni: -□ leggere e interpretare immagini; -□ prestare attenzione, ascoltare e comprendere un testo scritto; -□ arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; -□ sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro; - sperimentare il funzionamento di una biblioteca. -□ verbalizzare interessi ed opinioni; -□ esprimere opinioni ed emozioni personali anche graficamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)

L'istituto si impegna ad offrire: - attività finalizzate all'accoglienza dell'alunno straniero previste dal Protocollo d'accoglienza; - percorsi di Alfabetizzazione e Perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per sostenere l'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia almeno per il primo anno. Tali percorsi si realizzano mediante: - i progetti di potenziamento L2, percorsi di approfondimento dell'area linguistica in piccolo gruppo rivolto a studenti dei vari ordini di scuola, (stranieri di prima e seconda generazione), finalizzati al miglioramento della competenza linguistica, grazie ad attività più efficaci, perché individualizzate. .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Le ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA sono finalizzate a: - Favorire l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate, utilizzando metodi e strumenti che favoriscano la cooperazione e l'intercultura. I progetti di ALFABETIZZAZIONE puntano a: - sviluppare le 4 abilità di base: ascoltare, comprendere ed eseguire semplici richieste; parlare con pronuncia corretta, espressione di richieste, descrizione di situazioni; leggere: riprodurre i suoni, corrispondenza grafema-fonema e comprendere semplici frasi; scrivere. - avviare ad una normale interazione sociale e scolastica riducendo il più possibile le difficoltà legate alla comunicazione verbale e alla comprensione; - rafforzare le competenze cognitive e non: si tratta di aumentare la capacità comunicative e di interazione mediante il potenziamento degli strumenti linguistici in lingua italiana - contribuire al miglioramento della competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. I progetti di POTENZIAMENTO L2 puntano a: - migliorare la competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. - rafforzare le competenze cognitive e non: il percorso, migliorando la padronanza della lingua italiana e intervenendo sull'abilità di costruzione del testo scritto e orale, ha ricadute positive sull'espressione degli studenti, pertanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline e rafforza il pensiero analitico.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'istituto ha redatto un apposito Protocollo di Accoglienza, pubblicato sul sito della scuola.

A volte si utilizza personale della scuola in pensione che offre volontariamente e a titolo gratuito la propria professionalità.

● CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Si tratta di progetti di coding e di robotica: - "PRIMI PASSI NEL CODING" (infanzia Mussoi), percorso di coding che coinvolge i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia . L'intento dell'esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Il primo approccio sarà con l'utilizzo delle tessere codyfeet e attività chiamate UNPLUGGED, cioè senza il sussidio di computer , con un approccio decisamente ludico e informale per poi passare all'utilizzo dei robot /api bee-bot . - "CODING CON SCRATCH" (classe 5^a primaria Chiesurazza e prime Secondaria), organizzato dal personale interno all'istituto, risponde alla richiesta di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al "pensiero computazionale". Il modo più semplice e divertente di farlo è in un contesto di gioco attraverso la programmazione a blocchi (coding) sulla piattaforma Scratch. - "DAL CODICE AL ROBOT" (classi seconde Secondaria), programmazione di robot educativi. Percorso proposto agli alunni delle classi seconde in orario extra-curricolare. - "ARDUINO": Arduino è ampiamente utilizzato nella robotica educativa: gli studenti possono costruire robot utilizzando motori, sensori e attuatori, e programmare il comportamento dei loro robot. Questo promuove l'apprendimento di concetti di ingegneria e programmazione in un contesto pratico e divertente. Percorso proposto agli alunni delle classi terze in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le varie attività sono finalizzate a stimolare l'ingegno e la capacità di problem solving e di contribuire al raggiungimento delle seguenti competenze: Competenze digitali: - saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità - progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: - risolvere problemi e proporre soluzioni - progettare e pianificare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il "PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO" (tutto l'Istituto) è un progetto verticale, da sviluppare nei tre ordini di scuola attraverso attività calibrate sull'età degli scolari, di prevenzione dei comportamenti che potrebbero rientrare nel fenomeno del bullismo e cyber bullismo.

Attraverso: □ - Percorsi di costruzione di competenze relazionali assertive. □ - Percorsi di



educazione alle emozioni e all'affettività. □ - Percorsi di educazione civica. □ - Momenti di incontro per i genitori volti a prevenire comportamenti problema. □ - Momenti di incontro per genitori volti a condividere percorsi di conoscenza reciproca e delle dinamiche di crescita ed evoluzione dei bambini/ragazzi. □ - Eventuali momenti formativi per gli insegnanti sul tema della prevenzione dei comportamenti che potrebbero portare ad atti di bullismo e cyber bullismo, nonché di contrasto/gestione degli stessi. Il progetto "BRAVI CITTADINI DEL MONDO SI DIVENTA" (Infanzia Mussoi e Mier) nasce dall'assunto che nell'attuale società multiculturale, educare alla convivenza civile significa volere aspirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova ad interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bimbi di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti ed i doveri, le "buone maniere" si apprendono principalmente nel contesto di crescita. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni, e la necessità di regole condivise, l'importanza di conoscere e rispettare l'ambiente e la grande risorsa del dialogo. Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto "Belluno dei Ragazzi", in continuità con "Belluno dei Bambini", è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica "La Belluno dei Ragazzi" si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un "Piano Formativo" completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe. Alle iniziative appartenenti all'educazione civica appartiene l'attività "Che bello insieme!" (classe 2^F secondaria). Progetto "IMPRONTE DIVERSE, LASCIA LA TUA" (primaria di Mussoi), attività di incontro e conoscenza con il mondo della disabilità e dell'intercultura, che devono trasformarsi in un'opportunità di conoscenza e di crescita per tutti, anche attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi e diverse esperienze. Progetto "INCONTRIAMO IL



MONDO" (secondaria), incontro con personale dell'associazione "Insieme si può". "BELLUNO DONNA" (secondaria), esperienze di incontro e riflessione con una Psicologa dell'Associazione "Belluno-Donna" sugli stereotipi di genere, per promuovere il concetto di parità tra uomo e donna. Progetto "PATENTINO PER L'USO DELLO SMARTPHONE", percorso di formazione online per docenti e genitori sull'educazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

IL PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO si pone come obiettivo principale la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo attraverso la corretta conoscenza del fenomeno, la formazione sulle tematiche a personale scolastico, famiglie e studenti, la condivisione di intenti e comportamenti virtuosi. Il progetto "BRAVI CITTADINI DEL MONDO SI DIVENTA" punta allo: - sviluppo dell'identità del bambino/a come "abitante di un territorio appartenente ad una comunità"; - sviluppo dell'autonomia, come esplorazione della realtà, comprensione delle regole di vita quotidiana e assunzione di atteggiamenti sempre più responsabili; - sviluppo del senso di cittadinanza, per diventare rispettosi del rapporto uomo-ambiente e del patrimonio. Le competenze attese per il Progetto "IMPRONTE DIVERSE, LASCIA



LA TUA" • Cogliere il valore delle diversità/unicità di ciascuna persona; • favorire l'ascolto reciproco • incontrare e conoscere realtà diverse presenti nel territorio • sviluppare la creatività e la sua veicolazione attraverso varie forme di linguaggio. Il Progetto "INCONTRIAMO IL MONDO" si propone di dare agli alunni e alle alunne la capacità di affrontare le tematiche proposte conoscendo situazioni diverse da quelle italiana e avere una visione più ampia e completa delle tematiche ambientali. Per il progetto "BELLUNO DONNA" le competenze attese sono: - Promuovere il concetto di parità tra uomo e donna; - Formare le nuove generazioni ai fini di promuovere la cultura del rispetto e di combattere la violenza fisica e verbale contro le donne; - Informare sull'operato dell'Associazione "Belluno-donna".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

IL PROGETTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI CHE POSSONO RIENTRARE NEL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO prevede diverse attività in base ai destinatari :

1)Descrizione percorso scuole dell'infanzia:

Ogni docente, in modo trasversale e libero, svolgerà con le proprie classi un percorso mirato in merito ad argomenti estrapolati dalle varie educazioni – in particolare l'educazione affettiva/emotiva/relazionale – da ricondursi alla gestione efficace dei conflitti interpersonali e alla prevenzione dei ruoli coinvolti nel fenomeno del bullismo.

2)Descrizione percorso scuole primarie:

Dalla Classe Prima alla Quinta delle scuole primarie:

- Educazione civica e relazionale



- Educazione emotiva
- Educazione preventiva e nuove tecnologie
- Educazione alla Cittadinanza

3)Descrizione percorso scuola secondaria di primo grado:

- Giochi della gentilezza, presentati da varie insegnanti di lettere e lingue di alcune classi Prime come attività di accoglienza ad inizio anno.
- Incontri per le classi Prime con l'ex D.S. prof. Concetta Spadaro all'interno di un percorso di formazione in collaborazione con l'Unicef.
- Alcune classi Seconde e Terze, sviluppano con i loro insegnanti e con degli esperti del Comune dei percorsi particolari destinati alla gestione delle emozioni e ad alcuni fenomeni attuali (quali ad esempio la comunicazione e il cyberbullismo).
- Incontri formativi sulla legalità con la dott.sa Roberta Gallego, P. M. del Tribunale di Belluno, o altro relatore competente in tal senso, destinati alle classi Terze.
- Ogni docente di lettere svolgerà con le proprie classi un percorso ad hoc sul tema del bullismo e del cyberbullismo e nelle classi Terze il concetto di prevaricazione e di omertà verrà messo in relazione con il fenomeno della mafia, che in un certo qual modo può essere inteso come una estensione del bullismo medesimo.
- Attività peer to peer con gli studenti delle scuole superiori sulle tematiche del bullismo, cyberbullismo, utilizzo di Internet e dei social ecc, organizzata dall'Ust di Belluno.

4)Descrizione del percorso rivolto ai genitori degli scolari di ogni ordine.

La prevenzione dei comportamenti che possono condurre alla dinamica del bullismo e cyberbullismo deve necessariamente coinvolgere, oltre agli alunni, anche le figure significative che li accompagnano nella crescita: genitori ed insegnanti. È importante che la prevenzione inizi presto, favorendo la costruzione di abilità prosociali assertive, capacità relazionali positive e l'utilizzo di una comunicazione non violenta. Gli incontri per genitori e insegnanti verteranno su queste tematiche; nonché sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e gli aspetti legali correlati alle tecnologie, nonché al bullismo e cyberbullismo. Potrebbe essere previsto un incontro specifico per gli insegnanti relativo agli interventi educativo-didattici preventivi e pro attivi inerenti alle



tematiche sopra citate.

Ciascuna scuola contribuirà al coinvolgimento dei genitori negli eventuali percorsi informativi /formativi organizzati e promossi dall'Istituto.

5)Definizione delle eventuali procedure e dei regolamenti scolastici riferiti ad episodi di bullismo e cyberbullismo.

Poiché nel corso degli anni i regolamenti d'istituto hanno subito modifiche in itinere o non sempre erano chiari, è importante rielaborare il regolamento interno relativo alla procedura nei casi di presunto o certo bullismo e cyberbullismo.

6)Individuazione di una rete territoriale a supporto dei docenti ed eventualmente delle famiglie in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo accertati

Negli anni precedenti è successo che fenomeni di presunto bullismo/ cyberbullismo riconducessero a situazioni sociali e familiari dubbie, magari già note ai servizi sociali territoriali. È importante che la scuola abbia chiare le procedure e le risorse territoriali, nonché le competenze di intervento.

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questo progetto esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla



formazione degli alunni temporaneamente ammalati. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI: - Recuperare l'autostima. - Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.). - Acquisire capacità operative, logiche e creative. - Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico. - Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti. **OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI PERSONALIZZATI** Coerenti con il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al singolo progetto.

FINALITA' - Garantire il diritto allo studio. □ - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. □ - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno. □ - Perseguire le finalità educative del PTOF. □ - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. □ - Creare sinergia



tra il progetto educativo e quello terapeutico. □ - Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni). □ - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità. □ - Garantire il benessere globale dell'alunno. □ - Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Per quanto concerne il singolo progetto, le metodologie, gli strumenti, i criteri, gli indicatori e le modalità di verifica, nonché le modalità di attuazione dell'intervento saranno predisposti caso per caso.

Per la documentazione, al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione, all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunti.

● ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA

Il progetto "TEATRO IN LINGUA INGLESE" (classi 5 primaria) prevede di assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua Inglese comprensivo di Workshop finale di 30/35 minuti che prevede un'attiva interazione tra alunni e attori. Il progetto "UN TRENINO INTORNO AL MONDO" (infanzia Mussoi), attività di conoscenza di altre culture, attraverso l'incontro delle famiglie degli alunni provenienti da altri Paesi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto "TEATRO IN LINGUA INGLESE" si propone di favorire il raggiungimento delle seguenti competenze: -Saper ascoltare semplici strutture/ funzioni/ lessico in lingua straniera (inglese) mostrando un' adeguata competenza nella comprensione delle stesse; -Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; -Raggiungere, attraverso la fruizione e l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare; -Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; -Agevolare la memorizzazione e la comprensione della lingua inglese a livello semantico, fonetico e grammaticale facendo leva sull'attivazione delle varie sfere emotive che il teatro in modo naturale attiva; -Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Il progetto "UN TRENINO INTORNO AL MONDO" punta a: -Affinare e potenziare le capacità di ascolto -Dividere le parole in sillabe -Riflettere e quantificare la lunghezza delle parole. - Identificare le sillabe iniziali e finali della parola. -Discriminare e ripetere l'ultima parte di una parola. -Fondere le sillabe (sintesi sillabica). -Riflettere sul "comincia come" - "finisce come" "fa rima con". -Discriminare suoni uguali e diversi con suoni, parole, non parole. -Ripetere i nomi di oggetti attraverso giochi da tavolino o di gruppo. -Riconoscere e produrre rime. -Ascoltare e comprendere fiabe e racconti. -Drammatizzare. -Rielaborare con utilizzo di burattini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM

● CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI

Una delle finalità dei progetti proposti dall'Istituto è quella di favorire la conoscenza del proprio territorio, inteso come contesto naturale e culturale, creando occasioni e opportunità di fare esperienze significative, anche sotto forma di attività di accoglienza. Il progetto "USCITE AMBIENTALI" consiste in attività di accoglienza ed educazione ambientale. Progetto "A SCUOLE NEL PARCO": attività di conoscenza del territorio attraverso incontri con le guide del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Per il progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" (Primaria di Giamosa) i docenti, da diversi anni, attuano nel Plesso di Giamosa le seguenti attività: Accoglienza, Castagnata, Arriva S.Nicolò, Natale Solidale, Giamosiadi (giochi a squadre), Cortilindo. Questi eventi, che vedono coinvolti tutti i bambini, sono finalizzati a favorire una cooperazione che ha per fine l'Inclusione, la Convivenza Civile e la cura sia delle persone, sia della scuola. Il progetto "LEGGENDE E FIGURE MITOLOGICHE DEL TERRITORIO MONTANO BELLUNESE" (1^A secondaria). Il progetto "LETTURA, LETTERATURA E TERRITORIO: LEGGERE E DIPINGERE BUZZATI" (2^B Secondaria) è un laboratorio di lettura espressiva in classe dei racconti fantastico-surreali di Dino Buzzati in "La boutique del mistero" e trasposizione grafico-pittorica di alcuni racconti letti, cui seguirà la produzione di un pieghevole a leporello al fine di raccontare la storia anche tramite l'illustrazione. Progetto "FESTE E TRADIZIONI" (primaria di Chiesurazza), conoscenza delle tradizioni del territorio. "ARPAV-MATILDE E IL CESTO DELLE STORIE" (infanzia di Mussoi). "BIM A SCUOLA DI ENERGIA" E "giovani esploratori" (classe 5^ primaria Chiesurazza). "UN ALBERO PER IL FUTURO" (primarie di Chiesurazza, Mussoi e Giamosa). Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludico-didattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica,



ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto "Belluno dei Ragazzi", in continuità con "Belluno dei Bambini", è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica "La Belluno dei Ragazzi" si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un "Piano Formativo" completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "USCITE AMBIENTALI" si propone di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - conoscere meglio i compagni di classe; - saper lavorare in gruppo; - acquisire capacità di osservazione e ascolto in ambiente naturale; - acquisire consapevolezza della ricchezza della biodiversità del nostro territorio e conoscere le caratteristiche essenziali del Parco Nazionale



Dolomiti Bellunesi; - riconoscere gli elementi antropici; - raccontare l'esperienza e le emozioni provate; - descrivere ambienti/animali/piante osservati. Il progetto "A SCUOLA NEL PARCO" è volto a sviluppare le seguenti competenze chiave europee: - competenze di base in scienze: comprensione del mondo naturale vicino al bambino e dei bisogni umani relativi ad esso; - competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace, rispettosa e costruttiva alla vita sociale del gruppo classe e di impegnarsi alla partecipazione attiva; - spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diversi; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. - consapevolezza ed espressione culturali: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. In relazione al progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" : Obiettivi comuni a tutti i progetti. -Sviluppare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri; -Accettare, rispettare e aiutare gli altri; -Sviluppare comportamenti di autocontrollo, autonomia e fiducia in sé; -Riconoscere e mettere in pratica i comportamenti corretti per interagire con altri compagni, conosciuti e non; -Interagire con i coetanei e con gli adulti, accettando anche le diversità, offrendo il proprio contributo ed accettando l'aiuto degli altri. Obiettivi per le Giamosiadi. -Conoscere e saper mettere in pratica le regole del gioco; -Sapersi adeguare alle regole stabilite; -Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi di squadra; -Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. Obiettivi per il Cortilindo. -Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell' ambiente circostante; -Acquisire semplici norme di igiene e di sicurezza. Il progetto "BELLUNO DAI RAGAZZI PER I RAGAZZI" si propone di sviluppare competenze afferenti a diverse aree: - Comunicazione nella madrelingua; -Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia; - Competenze digitali; -Imparare a imparare; -Competenze sociali e civiche; -Spirito di iniziativa e imprenditorialità; -Consapevolezza ed espressione culturale - Patrimonio artistico e musicale. Il progetto "LEGGENDE E FIGURE MITOLOGICHE DEL TERRITORIO MONTANO BELLUNESE" mira allo sviluppo delle seguenti competenze: - competenze in materia di cittadinanza; - competenza alfabetica e funzionale; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il progetto "LETTURA, LETTERATURA E TERRITORIO: LEGGERE E DIPINGERE BUZZATI" punta allo sviluppo delle seguenti attitudini: - conoscere le peculiarità del genere fantastico-surreale; - approfondire la conoscenza della letteratura locale e dello scrittore bellunese Dino Buzzati; - migliorare le abilità di lettura espressiva, di analisi e comprensione e di commento personale. In Italiano anche di scrittura creativa; - motivare al piacere della lettura; - approfondire la



conoscenza e uso di svariate tecniche grafico-pittoriche; - interpretazione e rielaborazione astratto-figurativa di un testo narrativo; - competenza nel cooperare .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

Aule

Cortile scuola

Approfondimento

Il progetto "USCITE AMBIENTALI" consiste in un'uscita sul territorio, che può comportare anche il ricorso ad esperti esterni, come le Guide della cooperativa Mazarol. All'interno di tale offerta rientra anche il **progetto MAS** (Montagna Amica Sicura), a cui aderiscono alcune classi (Primaria e Secondaria).

Il progetto "A SCUOLA NEL PARCO" si compone di un'uscita sul territorio, di mezza giornata, con le Guide AIGAE Mazarol esperti in Educazione ambientale nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e di un laboratorio a scuola di due ore per rielaborare l'esperienza e i contenuti appresi.

Il progetto "UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO" prevede diverse attività:

ACCOGLIENZA: il primo giorno di scuola gli insegnanti accolgono genitori e alunni nel cortile del Plesso. Ringraziano gli Alpini della sezione ANA di Salce, sempre presenti nel sostenere la scuola di Giamosa. Insieme si effettua l'Alza Bandiera e si canta l'Inno d'Italia. La mattinata procede con le attività predisposte all'accoglienza nelle classi e alle 10 è prevista la ricreazione, che si ritiene più opportuno per tutta la settimana da intendere con tempi più distesi per agevolare un rientro soft ed uno scambio relazionale e ludico tra gli alunni. Il secondo giorno di scuola tutti i bambini vengono riuniti in cortile, dove si canta l'Inno di Giamosa e si spiega loro la bandiera della



Scuola. La classe V omaggia i nuovi iscritti con un segnalibro prodotto da loro come benvenuto e di seguito viene fatta, in allegria, la conoscenza con ogni alunno che si presenta agli altri, nonché con i Docenti ed il personale di servizio di nuova assegnazione al Plesso. Le attività di accoglienza continuano nei giorni successivi, in particolare per la classe I, che vivrà momenti prolungati di incontro con giochi mirati ad esplorare gli spazi della scuola. Verranno anche ripresi i lavori svolti nel precedente anno scolastico dai bambini di classe I, quando frequentavano la Scuola dell'Infanzia ed erano venuti a visitare il nostro plesso. Si organizza una passeggiata nei pressi della scuola stessa, per esplorare insieme i dintorni e favorire la socializzazione fra bambini.

GIAMOSIADI: l'evento è organizzato da Marco Coli, responsabile dell'Associazione Polisportiva MondoSport

L'organizzazione viene affidata una volta al mese circa a tutti i Docenti in servizio. Le cinque squadre si cimentano nei giochi organizzati che durano dalle 10:30 alle 12.20.

CORTILINDO: a rotazione settimanale, ogni classe svolge turni di pulizia e sistemazione ghiaia del giardino.

● CORSI DI RECUPERO (Secondaria)

La Secondaria organizza corsi di recupero pomeridiani per le diverse discipline, in base alla necessità, utilizzando il personale interno e lavorando per classi parallele. La partecipazione ai corsi di recupero è volontaria, ma vengono registrate le presenze e anche valutato l'esito del corso in termini di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I corsi di recupero sono finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze specifiche delle diverse discipline, secondo quanto indicato nel curriculum della scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA IN MOVIMENTO

Lo stile educativo scelto e messo in atto da tutti i docenti della Scuola Primaria "Rino Sorio" di Mussoi nasce da un percorso di progettazione partecipata avviato nel 2019 da un gruppo di persone, composto non solo dagli insegnanti, ma anche da professionisti che studiano e si occupano di Scuole in movimento come l'associazione Moving School, dal personale ATA, da rappresentanti del Comune di Belluno e dall'Azienda Sanitaria bellunese e dalla LILT, grazie ai cui contributi inizialmente è stato possibile realizzare la formazione per i docenti. Da quella prima formazione iniziale è nata la scelta di diventare una "scuola in movimento": il plesso rappresenta la "scuola Pilota" per l'attuazione dei progetti Moving School 21 nel territorio bellunese. Le proposte della Moving School 21 comprendono sia attività di movimento da svolgersi all'interno dell'aula, sia proposte di una più generale modifica dello spazio didattico. Dove possibile vengono utilizzati arredi studiati per rendere dinamica l'aula, consentire posizioni diverse e favorire il movimento. Altre proposte comprendono attività da svolgersi in spazi appositamente preparati all'interno della scuola con attrezzature ad hoc, oppure esperienze di costruzione libera di situazioni spaziali, realizzate con un kit di strumenti specifici integrati da materiali diversi. Includere la dimensione corporea nello stare a scuola si è rivelata una scelta efficace anche per migliorare la curva di attenzione dei bambini. La corporeità entra a scuola anche come promozione di un apprendimento che sostiene la salute, mettendo al centro il



bambino in tutte le sue esigenze e dimensioni. Il progetto mira a costruire un profilo di salute nella scuola. Nel 2020, durante la pandemia, gli esperti delle Moving school Paolo Giordano e Raffaella Mulato hanno scritto un Protocollo per (ri)aprire le scuole durante la pandemia di Covid-19. Attualmente il Protocollo è in corso di applicazione e sperimentazione proprio nella Scuola Primaria di Mussoi. I docenti della Scuola Primaria di Mussoi stanno attuando nella quotidianità della didattica 4 proposte: 1) introduzione di attività motorie nelle pause e durante le lezioni (lezioni in movimento e pause attive); 2) attività di movimento quotidiano con due strumentazioni di base (CIM - Cantiere in Movimento e OFC - Horizontal Free Climbing) e altre attrezzature molto semplici ed economiche, quali il paracadute e la corda senza fine; 3) interventi per migliorare gli spazi esterni e ottimizzarne l'uso sia per il gioco che per la didattica (cortili scolastici); 4) interventi sugli spazi urbani per attivare percorsi casa-scuola e per renderli accessibili (percorsi e spazi pubblici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza negli alunni dell'importanza di stili di vita sani. Aumento della curva dell'attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

...

● AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Progetto "DECORO PORTE AULE" (secondaria), orientato alla decorazione artistica delle porte interne della scuola con immagini semplici e colorate, al fine di riqualificarne l'aspetto estetico e in certa misura "mascherare" le superfici da tempo rovinate da graffi, incisioni, crepe dell'usura. Oltre che abbellirle e renderle più gradevoli saranno motivo di gratificazione soprattutto per gli alunni/e che hanno partecipato attivamente al progetto di miglioramento estetico. Progetto "GRAFFITO" (primaria di Chiesurazza), realizzazione di un graffito da parte degli alunni sulla parete esterna della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per il progetto "DECORO PORTE", le competenze attese sono: • Capacità di collaborare e portare a termine un compito insieme. • Sapersi concentrare e lavorare con cura nella consapevolezza del risultato atteso. • Saper rispettare i tempi programmati. • Saper selezionare, progettare ed adattare il significato della frase alla forma grafico-espressiva. • Acquisire autonomia nell'uso del linguaggio artistico e creativo come possibilità di espressione personale. • Sviluppare la motricità fine della mano e migliorare la coordinazione oculo-manuale • Favorire, attraverso lo



sviluppo dell'attività artistica, l'espressione delle capacità creative individuali • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato, in quanto proprietà di tutti i partecipanti al progetto. Il progetto "GRAFFITO" si propone di promuovere le seguenti competenze: - collaborare per un fine comune; - conoscere elementi della storia locale; - conoscere e sperimentare nuove tecniche artistiche; - sviluppare la capacità compositiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Come si guida nell'Antropocene?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare una conoscenza più approfondita del territorio, del suo funzionamento, delle sue ricchezze, fragilità e potenzialità, dell'impatto e del ruolo dell'uomo;
- Acquisire maggiori capacità di osservare e comprendere fatti e fenomeni, oltre che di valutare i rapporti di causa-effetto in una realtà molto complessa;
- Avvicinarsi alle istituzioni ed alle associazioni che hanno un ruolo nella gestione, fruizione e conservazione dell'ambiente e della cosa pubblica;
- Prepararsi a guidare i grandi cambiamenti della vita sulla Terra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto di educazione ambientale "Come si guida nell'Antropocene?" mira a coinvolgere tutti gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo 1 Belluno, a partire dalla classe III della scuola primaria, con l'obiettivo di potenziare le loro abilità di osservazione e analisi dei complessi cambiamenti ambientali in atto nella nostra epoca, affinché essi sappiano assumere e diffondere comportamenti eco-sostenibili che consentiranno alle nostre comunità di continuare a vivere e prosperare in montagna.

Le attività del progetto realizzeranno il curricolo di Educazione Civica per il nucleo tematico "sviluppo sostenibile" e saranno incentrate sulla scoperta di risorse e buone pratiche ambientali attraverso la frequentazione di ambienti chiave per il nostro territorio, in collaborazione con i principali soggetti istituzionali del territorio, che storicamente arricchiscono l'offerta formativa del nostro Istituto: Associazione Nazionale Alpini, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Bellunum s.r.l. e BIM Gestione Servizi Pubblici (società pubbliche di servizi integrati), Club Alpino Italiano, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e cooperative di guide naturalistiche attive in Provincia di Belluno.

MODALITA': lezioni-laboratorio introduttive, escursioni esperienziali sul campo con educatori e guide specializzati, rielaborazione mediante compito autentico in classe per la realizzazione del curricolo di Educazione Civica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando Miur 19/07/2023 Decr. Direttoriale n.56



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliamento fibra
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato effettuato l'allacciamento alla fibra nei plessi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" , della primaria di Mussoi, infanzia Mussoi, infanzia di Mier e procederemo pianificando gli interventi anche nei plessi di Chiesurazza e Bolzano Bellunese.

Titolo attività: Autenticazione
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'a.s. 2021-22 si è provveduto a fornire ai docenti un accesso unico, mediante registro elettronico Argo, alla consultazione/firma dei comunicati (Bacheca Argo).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tramite questo canale i coordinatori possono verificare la visione/firma dei genitori ai comunicati destinati alle famiglie con richiesta di adesione

Le famiglie possono prenotare i colloqui con i docenti direttamente attraverso il registro elettronico.

Titolo attività: Ambienti didattici
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si è attivato mediante la partecipazione ai bandi messi a disposizione dal PNSD per l'implemento e l'adeguazione degli ambienti di apprendimento. Questo per favorire, nel tempo, un progressivo adattamento delle strutture e degli spazi nell'ottica di una didattica sempre più attenta al digitale e allo sviluppo delle competenze.

Titolo attività: Cablaggio spazi interni
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si avvale di un tecnico che coadiuva nella gestione della rete.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sperimentazione di percorsi didattici innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ci si propone di ideare e di sperimentare percorsi didattici digitali effettivi, da realizzare in classe e da condividere con gli altri docenti.

Alcuni docenti stanno già utilizzando metodologie innovative tipo la flipped classroom nella loro didattica.

Con l'a.s. 2021-22 si inizia un "laboratorio di coding" destinato agli alunni delle classi prime della Secondaria tramite attività da svolgere sulla piattaforma Code.org e successivamente su Scratch, dove si eserciteranno a creare semplici animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.

Titolo attività: Biblioteca
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si pone come obiettivo il progressivo implemento del fondo delle biblioteche e alla progressiva trasformazione degli spazi della biblioteca stessa attraverso l'eventuale partecipazione a Concorsi e /o bandi dedicati.

Nell'istituto si propongono progetti, come quello dell'a.s. 2021-22 "progetto Biblioteca" della Primaria di Giamosa e il progetto "Cantastorie" della primaria di Chiesurazza, finalizzati ad educare gli alunni all' utilizzo e alla valorizzazione della biblioteca presente nel loro plesso.



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: Formazione
laboratoriale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare la formazione interna dei docenti con delle brevi esperienze di tipo laboratoriale, condotte da personale interno all'Istituto. Questi laboratori, in cui si lavorerà in piccoli gruppi, si prefiggono di fornire ai colleghi non mere nozioni ma la possibilità di creare, durante il corso, vere e proprie attività didattiche immediatamente spendibili in classe.

Titolo attività: Animatore digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto individua annualmente un Animatore Digitale e un Team Digitale allo scopo di mettere i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente la modalità di fare scuola a distanza, consentendo di sviluppare tutte le loro potenzialità.

L'istituto nell' a.s. 2021-22 predispone un Regolamento che norma l'utilizzo delle piattaforma digitale di Google Workspace.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Monitoraggio
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di monitorare i progressi in ogni ambito scelto, per poter indirizzare le proprie risorse/attività in modo più efficace ai fini del raggiungimento di un costante miglioramento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BELLUNO- MUSSOI - BLAA82901X

SCUOLA INFANZIA DI MIER - BLAA829021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Risultano per noi importanti alcuni aspetti della valutazione che sono evidenziati anche dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo:

- l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare tutte le loro potenzialità.
- la valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati educativi raggiunti implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati dagli insegnanti dalla scuola
- dal momento che il comportamento dei bambini è spiegabile in relazione ai contesti educativi e relazionali in cui si svolge, appare evidente che la valutazione è diretta anche all'interazione fra gli adulti e in particolare alla capacità di raggiungere accordi che non stravolgano le individualità ma che tutelino i significati prioritari della funzione educativa
- nell'osservazione dei bambini è opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma riferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati, più che misurati, e compresi più che giudicati.

In tal senso la valutazione favorisce una programmazione flessibile, poiché mette in condizione di rivedere/aggiustare/riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini.



Le fasi fondamentali in cui si articola il sistema di valutazione possono essere identificate nelle seguenti operazioni:

- raccolta delle informazioni mediante schemi (griglie, check-list indicatori, questionari) o annotazioni che si riferiscono a elementi significativi dei vari ambiti
- ripercussione dei dati raccolti sul processo di adeguamento del progetto didattico al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.
- confronto collegiale intorno alle problematiche emerse nelle varie sezioni, valutazione dei risultati, dei percorsi, delle interazioni.

Sono oggetto di valutazione: il gioco, la motricità, l'autonomia, le modalità espressive, gli elaborati grafico- pittorico - plastici, le capacità relazionali e sociali.

Allegato:

griglie osservazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento a quelli riportati nelle UdA di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Attraverso il curricolo implicito esplicitato nelle programmazioni di plesso, si osserveranno la capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC 1 BELLUNO - BLIC829003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Risultano per noi importanti alcuni aspetti della valutazione che sono evidenziati anche dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo:

- l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare tutte le loro potenzialità.
- la valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati educativi raggiunti implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati dagli insegnanti dalla scuola
- dal momento che il comportamento dei bambini è spiegabile in relazione ai contesti educativi e relazionali in cui si svolge, appare evidente che la valutazione è diretta anche all'interazione fra gli adulti e in particolare alla capacità di raggiungere accordi che non stravolgano le individualità ma che tutelino i significati prioritari della funzione educativa
- nell'osservazione dei bambini è opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma riferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati, più che misurati, e compresi più che giudicati.

In tal senso la valutazione favorisce una programmazione flessibile, poiché mette in condizione di rivedere/aggiustare/riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini.

Le fasi fondamentali in cui si articola il sistema di valutazione possono essere identificate nelle seguenti operazioni:

- raccolta delle informazioni mediante schemi (griglie, check-list indicatori, questionari) o annotazioni che si riferiscono a elementi significativi dei vari ambiti
- ripercussione dei dati raccolti sul processo di adeguamento del progetto didattico al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.



- confronto collegiale intorno alle problematiche emerse nelle varie sezioni, valutazione dei risultati, dei percorsi, delle interazioni.

Sono oggetto di valutazione: il gioco, la motricità, l'autonomia, le modalità espressive, gli elaborati grafico- pittorico - plastici, le capacità relazionali e sociali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso il curricolo implicito esplicitato nelle programmazioni di plesso, si osserveranno la capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi dettaglio sezione specifica per livello scolastico

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi dettaglio sezione specifica per livello scolastico



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe: il collegio dei docenti ha deliberato in data 25 ottobre u.s. (delibera n. 15) la possibilità che il Consiglio di Classe possa approvare le seguenti deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:

- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, purché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, purché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la



classe successiva;

- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;

- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva .

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva avviene nei casi in cui:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;

- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);

- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo stesso.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe: il collegio dei docenti ha deliberato in data 25 ottobre u.s. (delibera n. 15) la possibilità che il Consiglio di Classe possa approvare le seguenti deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:

- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale; - non ammissione agli esami di stato (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva.



CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione avviene nei casi in cui:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO - BLMM829014

Criteria di valutazione comuni

La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865.

PRINCIPII

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle



alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L'istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.

La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo 62/17 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, viene espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento commisurati all'età.

VOTO DESCRITTORI

10 L'alunno rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostra piena autonomia operativa, capacità critica e di approfondimenti personali.

9 L'alunno rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostrando autonomia operativa.

8 L'alunno rivela una buona padronanza dei contenuti affrontati, è autonomo nell'utilizzare correttamente schemi e tecniche note.

7 L'alunno rivela padronanza degli elementi di base, riproduce in modo sostanzialmente corretto schemi e tecniche note, procedendo generalmente in maniera autonoma.



6 L'alunno ha raggiunto le conoscenze essenziali e non sempre sicure. Applica con incertezze le tecniche operative conosciute.

5 L'alunno rivela una conoscenza frammentaria e incerta degli argomenti affrontati. Necessita di guida e supporto per poter procedere anche in percorsi semplificati.

4 L'alunno rivela una scarsa conoscenza degli argomenti essenziali; anche se supportato, fatica a procedere negli apprendimenti.

RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Attività alternative alla religione cattolica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione.

GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI E SUL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo al processo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, espresso con le seguenti valutazioni: ottimo, più che buono, buono, più che sufficiente, sufficiente, non sufficiente.

Nella formulazione delle suddette valutazioni si è tenuto conto:

- della descrizione del processo attraverso il quale l'alunno/a, elaborando le proprie esperienze, modifica il proprio comportamento e le proprie conoscenze per adattarsi in maniera autonoma e responsabile alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente;
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto in relazione: a utilizzo delle proprie



capacità, progettare, risolvere problemi, imparare a imparare.

Il giudizio sui processi formativi e sul livello di apprendimento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ;

PROGETTARE;

RISOLVERE PROBLEMI;

IMPARARE A IMPARARE.

OTTIMO È consapevole delle proprie capacità e riconosce il contributo che ciascuno può portare. Progetta le attività di lavoro verificandone l'efficacia. Risolve con sicurezza problemi e difficoltà e sa accettare l'insuccesso. Assimila e rielabora informazioni da fonti diverse e sa applicarle in differenti contesti.

PIÙ CHE BUONO Utilizza le proprie capacità. Progetta le attività di lavoro autonomamente. Risolve problemi e difficoltà. Assimila informazioni da fonti diverse e sa applicarle.

BUONO In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Sa affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle.

PIU' CHE SUFFICIENTE In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle.

SUFFICIENTE Se sollecitato utilizza le proprie capacità. Va guidato a realizzare le attività di lavoro proposte dall'insegnante. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplici.

NON SUFFICIENTE Ha bisogno di essere aiutato a utilizzare le proprie capacità. Va sostenuto nella realizzazione delle attività di lavoro proposte. Va guidato nell'affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplificati con supporto.

Per la formalizzazione delle osservazioni raccolte relativamente alle competenze trasversali è stata elaborata a livello di Istituto una rubrica per competenze (allegato D al comunicato n° 366 del 31/03/2020) e qui disponibile.

Allegato:

All.-D-al-COM.-N.-366-griglia-competenze-trasversali.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17). Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Il Regolamento d'Istituto

Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE;

RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA;

PARTECIPAZIONE;

COLLABORAZIONE.

AVANZATO: rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise. Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Apporta contributi personali. Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni.

INTERMEDIO: rispetta gli altri e le regole di convivenza. Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Interviene spontaneamente. Interviene positivamente.

BASE: va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza. Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità. Interviene se sollecitato. Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato.

INIZIALE: ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato (E' stata comminata una sanzione disciplinare). Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto. Interviene in modo non sempre appropriato al contesto. Va guidato nell'interazione con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe: il collegio dei docenti ha deliberato in data 25 ottobre u.s. (delibera n. 15) la possibilità che il Consiglio di Classe possa approvare le seguenti deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:

- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva avviene nei casi in cui:



- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo stesso.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe: il collegio dei docenti ha deliberato in data 25 ottobre u.s. (delibera n. 15) la possibilità che il Consiglio di Classe possa approvare le seguenti deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la



frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:

- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI: - esclusione dallo scrutinio finale; - non ammissione agli esami di stato (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione avviene nei casi in cui:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:



- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"RINO SORIO" MUSSOI - BLEE829015

"SEGATO" CHIESURAZZA - BLEE829026

"CAPPELLARI" GIAMOSA - BLEE829037

"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. - BLEE829048

Criteri di valutazione comuni

La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865.

PRINCIPII

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

L'istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento



ai fini della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.

La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.

Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del Primo Ciclo di Istruzione sono oggetto di valutazione con un giudizio descrittivo nella scuola Primaria -nota Miur D.L. n° 2 del 08/04/2020 convertito in legge n° 41 del 06/06 /2020, Legge n° 126 del 13/10/2020, conversione in legge, con modificazioni del D.L.14/08/2020 n° 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e recepito con ordinanza n° 172 del 04/12/2020.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno



specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a questi quattro differenti livelli di apprendimento:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di



apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Attività alternative alla religione cattolica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione.

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO ai sensi dell'art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 D. Lgs 13 aprile 2017, n.62

Il giudizio sul comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

- RISPETTO DELLE REGOLE
- RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA
- PARTECIPAZIONE
- COLLABORAZIONE

GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI

Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo alla rilevazione dei progressi.

Il giudizio sui processi formativi viene formulato in base ai seguenti indicatori:

- UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ;
- PROGETTARE;
- RISOLVERE PROBLEMI;
- IMPARARE A IMPARARE.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'istituto di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17). Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Il Regolamento d'Istituto

Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE;

RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA;

PARTECIPAZIONE;

COLLABORAZIONE;

AVANZATO: rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise. Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Apporta contributi personali. Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni.

INTERMEDIO: rispetta gli altri e le regole di convivenza. Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Interviene spontaneamente. Interviene positivamente.

BASE: va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza. Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità. Interviene se sollecitato. Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato.

INIZIALE: ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato. Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto. Interviene in modo non sempre appropriato al contesto. Va guidato nell'interazione con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

DISABILITA': la scuola realizza e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, perseguendo una didattica laboratoriale e uscite didattiche. Lavorare attuando una didattica inclusiva ha ricadute positive sullo sviluppo globale degli alunni. Le insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, verificano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: progettazione di percorsi di apprendimenti personalizzati e attuazione di una didattica meno strutturata e metodologie di insegnamento che valorizzino le potenzialità di ognuno. Condivisione con le famiglie delle problematiche e delle richieste di consulenza da parte di esperti esterni.

STRANIERI: la scuola organizza attività di accoglienza per alunni stranieri, in modo da favorirne l'inserimento e l'inclusione; nel PTOF è presente il protocollo da seguire per l'accoglienza. L'Istituto valorizza l'accoglienza attraverso il dialogo educativo, cercando percorsi e strategie adeguati ad ogni nuovo inserimento; inoltre in collaborazione con le famiglie e le diverse agenzie presenti nel territorio, cerca di favorire un sereno inserimento scolastico e sociale. Questa è condizione essenziale affinché ogni nuovo alunno possa esprimersi al massimo delle proprie potenzialità e raggiungere il miglior risultato possibile. I percorsi di accoglienza sono utili per l'intera classe.

Punti di debolezza

DISABILITA': la ristretta tempistica nello svolgimento delle programmazioni didattiche, non sempre favorisce i processi di inclusione. Non tutti gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI. La verifica degli obiettivi da parte degli insegnanti curricolari e dal Servizio Età Evolutiva (S.E.E.) viene fatta generalmente solo a inizio e alcune volte a fine anno.



STRANIERI: talvolta le famiglie premono perché il nuovo alunno venga inserito subito, appena arrivato in Italia. La fretta non permette agli insegnanti di avere un efficace colloquio con esse per conoscere appieno la situazione sociale di partenza e il retroterra culturale e spiegare la nostra organizzazione scolastica e non lascia il tempo di pianificare un'adeguata accoglienza con un piano personalizzato. Questa criticità si acuisce nelle contingenze quali i recenti conflitti in territorio ucraino con inserimento improvviso di nuovi alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il gruppo di alunni che presenta maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti certificati L. 104/92, gli alunni DSA e gli studenti di madrelingua non italiana; essi vengono sostenuti progettando percorsi di apprendimenti personalizzati e/o individualizzati in aula e promuovendo attività di recupero sia in classe che nel piccolo gruppo; nella scuola secondaria ciò si realizza anche in ore extracurricolari. Per gli alunni stranieri si attinge ai fondi dell'art.9 CCNL. e al progetto FAMI (in attesa di approvazione).

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti secondo i tempi e le modalità condivisi nell'istituto (registro personale dell'insegnante, scheda di valutazione dell'alunno...). Nel lavoro in aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come la riduzione delle richieste, utilizzo di sussidi didattici semplificati, dispense, strumenti compensativi.

L'istituto attiva un progetto di potenziamento che, attraverso un lavoro individualizzato o in piccoli gruppi di studenti, punta a rafforzare le competenze linguistiche (lingua italiana e lingue straniere) e logico- matematiche.

Punti di debolezza

Esigenza di percorsi formativi rivolti a tutti i docenti per la personalizzazione del processo di apprendimento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Su eventuale invito Specialisti ASL e/o associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, documento che prevede la progettazione di azioni mirate sulla base delle specifiche situazioni personali e ambientali, impegna tutti i docenti della Classe, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti esterni, allo scopo di garantire all'alunno un autentico successo formativo. Si ricorda che - per gli alunni con diagnosi, il PDP deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro la fine del mese di novembre per gli studenti con già in atto un percorso, o entro 3 mesi dalla consegna della certificazione; - per le altre tipologie di BES, "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte [...] sulla base di elementi oggettivi [...] ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (C.M. n.8/13-Direttiva Min. 27.12.2012); il PDP sarà redatto per rispondere ai bisogni evidenziati. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative" (ibidem); - le firme vanno apposte da tutti i soggetti interessati, ognuno rendendosi responsabile per la propria parte di quanto definito nel PDP; - il PDP deve essere verificato tre volte all'anno, di cui due in sede di scrutinio; - riguardo al trattamento delle informazioni inerenti alunni con diagnosi, esse danno luogo a dati sensibili e devono essere trattate



come tali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Costante dialogo con la scuola per garantire il successo formativo di ogni allievo. Condivisione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Consulenza psicologo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Eventuale assistenza concordata da parte di ATA

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Eventuali procedure condivise di intervento
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Eventuali rapporti con soggetti sociali e/o di volontariato

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Educativo Individualizzato e dal Piano Didattico Personalizzato. La valutazione non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. La scuola ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità



individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale.

Approfondimento

Come già descritto nei **Principali elementi di innovazione**, il nostro Istituto ha deciso di iniziare a riflettere su una futura possibile introduzione dell'Index per l'Inclusione nella scuola, in quanto ritiene che offra una serie di vantaggi significativi -che vanno dalla promozione dell'equità educativa alla preparazione degli studenti per il futuro - e che sia un approccio che riflette i valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del rispetto delle differenze, contribuendo a creare un ambiente scolastico più positivo e favorevole allo sviluppo di ogni individuo.